

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## RIPARTE STRADA DELLE MELE

**Operativa  
la Polizia  
metropolitana**



**Assistenza  
ai Comuni,  
fiore all'occhiello**



**Formazione  
per i nuovi  
cantonieri**

# Sommario



## PRIMO PIANO

Iniziata ufficialmente l'attività della Polizia metropolitana.....3

## VENERDÌ DAL SINDACO

I problemi e i progetti di un piccolo Comune di montagna.....5

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Metro Holding Torino, bando per il nuovo amministratore unico.....7

Terminato il mandato del vicesindaco Marocco.....7

Il nostro territorio: ripartiamo da qui.....8

Otto video per Strada delle mele.....10

A Cavour tornano Tuttomele e la frutticoltura di qualità.....11

Edilizia scolastica, Città metropolitana interviene sul Copernico-Luxemburg.....13

Qualità dell'aria in peggioramento a partire da Torino.....15

SERR, azioni per un mondo con meno rifiuti.....16

Un centro per aziende e territorio con il GraiesLab.....17

M come Matilde, come Montagna.....18

Servizi ecosistemici nell'area dei 5 laghi di Ivrea: un confronto a Montalto Dora.....20

Momenti di cultura a Palazzo Cisterna.....22

## VIABILITÀ

Lavorare in sicurezza: i nuovi cantonieri impegnati nella formazione.....23

Proseguono i lavori in notturna sulla Sp 1 delle Valli di Lanzo in frazione Voragno.....24

## ASSISTENZA TECNICA

Assistenza tecnica ai Comuni: un fiore all'occhiello della Città metropolitana.....25

## RESTAURI DA SCOPRIRE

Rientrano in biblioteca le opere prestate per il restauro al CCR di Venaria.....27

## I NOSTRI TESORI

Un sabato in compagnia del gruppo storico Pietro Micca.....29

## LINGUE MADRI

Il festival "Leggere le montagne" ospiterà la VII Giornata del francoprovenzale.....31

## EVENTI

Domenica 31 ottobre visita alle dimore storiche del Pinerolese.....32

Il tributo della Val Sangone a Maria Riva.....35

Si celebra il 103° anniversario dell'indipendenza della Polonia.....37

A Piossasco ritorna la Festa d'autunno.....40

A Vinovo si prepara la XII edizione di "Castello in Musica".....41

Gran finale del 24° Concorso Luigi Nono di Venaria Reale.....42

Neos edizioni presenta il libro sul monastero di San Giacomo.....44

Tutto pronto per la premiazione del "Concorso di Poesia Palazzo Grosso 2021".....46

Sul Po il 6 e 7 novembre alla SilverSkiff si affianca la Silver Vintage.....47

Fiorile, il giardino d'autunno-inverno a Moncalieri.....50

## TORINOSCIENZA

L'origine della vita: dalla nucleosintesi alle molecole.....53

PROSSIMO NUMERO IL 12 NOVEMBRE, BUONA FESTA DI OGNISSANTI

# #inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)

Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di Pasquale Villirilli di Torino: "Solitudine durante il lockdown".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Hanno collaborato Edoardo Benazzo e Marco Canone Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

# Iniziata ufficialmente l'attività della Polizia metropolitana

**L**unedì 25 ottobre nella sede di corso Inghilterra sono stati ufficialmente riconosciuti i nuovi profili professionali degli appartenenti al corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Torino, il cui iter di costituzione era stato avviato due anni orsono con l'approvazione all'unanimità del regolamento da parte del Consiglio metropolitano. Il provvedimento di attribuzione del nuovo profilo è stato molto atteso sin dalle prime fasi di costituzione del corpo. L'iter formale si è concluso nelle settimane scorse dopo una serie di incontri di approfondimento richiesti dalla Regione. Da oggi, quindi, è ufficiale l'inquadramento a tutti gli effetti nei ruoli della Polizia locale per 19 dei dipendenti della Città metropolitana di Torino in av-

valimento regionale dotati della qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria e/o di agente di pubblica sicurezza che svolgevano funzioni non fondamentali di polizia amministrativa locale, con il prevalente profilo di agente faunistico-ambientale. Altri due agenti entrati a far parte della Polizia locale della Città metropolitana erano incaricati delle funzioni di vigilanza nelle funzioni fondamentali dell'Ente.

Nel corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Torino guidato dal comandante Massimo Linarello sono inquadrati come istruttori direttivi di vigilanza Roberto Audinino, Angelo Ferrero, Carlo Geymonat, Silvia Grosso, Dino Maria e Massimo Pizzocarò. Sono inquadrati con il profilo di agente di Polizia locale Franco Ac-

castello, Sebastiano Andrello, Massimo Balducci, Stefano Bar, Guido Cattelino, Antonio Gigliotti, Francesco Iacovangelo, Antonio Lingua, Patrizia Nicoli, Claudio Prete, Raimondo Romanazzi, Claudio Scaini, Piero Costantino Usseglio, Patrizia Viaggi e Stefano Zucca.

Alla cerimonia di riconoscimento del profilo di appartenente al corpo di Polizia locale della Città metropolitana, che si è conclusa con la consegna delle pergamene agli agenti, hanno partecipato alcuni membri del Consiglio metropolitano uscente: il Vicesindaco Marco Marocco del Movimento 5 Stelle, la Consigliera Maria Grazia Grippo del gruppo della lista Città di Città e il Consigliere Antonio Castello della Lista civica per il territorio. Il complesso iter che si è concluso con il riconosci-





mento dei profili professionali agli agenti è stato ripercorso dai Consiglieri intervenuti, dalla senatrice Elisa Pirro, già Consigliera metropolitana delegata

Bignone, dal rappresentante delle RSU dei sindacati CGIL-CISL-UIL Francesco Nannetti. Come è stato sottolineato da alcuni degli intervenuti, il com-

zio di funzioni delegate dalla Regione agli Enti di area vasta, è tuttora oggetto di confronto, allo scopo di garantire il turnover del personale che conclude la propria carriera e viene collocato in pensione.

Tra i numerosi compiti esercitati dal corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Torino vi sono: le iniziative di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza, la prevenzione, il contrasto e la repressione dei comportamenti previsti e puniti da leggi, regolamenti e disposizioni riguardanti la tutela e la valorizzazione dell'ambien-



all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, dal Direttore generale e dal Segretario generale della Città Metropolitana, Filippo Dani e Alberto

plesso meccanismo dell'avvalimento di personale che opera in seno alla Città metropolitana di Torino e alle Province piemontesi, consentendo l'eserci-

te (aria, acque, rifiuti, energia, aree protette e siti Rete Natura 2000, incendi boschivi, cave e attività estrattive), la vigilanza sull'esercizio della caccia e della pesca, i controlli inerenti la fauna selvatica e gli animali da affezione, la vigilanza sulla raccolta dei funghi epigei e ipogei, sulla raccolta dei minerali, sull'assetto forestale, sul patrimonio escursionistico, sulla sicurezza degli sport montani, i controlli di polizia idraulica e quelli di polizia stradale sulla viabilità metropolitana.



*Michele Fassinotti*

# I problemi e i progetti di un piccolo Comune di montagna

**I**l Venerdì dal sindaco questa settimana fa tappa a Traves, Comune di poco più di 500 anime tra i pendii della Val d'Ala, adagiato sulle sponde della Stura di Lanzo e della Stura di Viù. L'attività principale del paese è stata, per molto tempo, lo sfruttamento delle miniere

di rame e di nichel: i suoi abitanti erano specializzati, oltre che nella lavorazione delle lose per la costruzione dei tetti, nella produzione di chiodi, tanto che Traves vanta anche un bel monumento dedicato ai chiodaroli.

*Cesare Bellocchio*

## IL VENERDÌ DAL SINDACO A TRAVES, UN PAESE IN LOTTA CONTRO LO SPOPOLAMENTO

Non è un caso se il sindaco di Traves, Mario Cagliari, comincia a raccontare i problemi, i progetti e le opportunità del suo Comune partendo dalla recente adesione, deliberata dalla sua amministrazione, all'Unione montana Alpi Graie: i problemi, soprattutto in una piccola realtà di montagna, si possono affrontare e sperabilmente risolvere soltanto se ci si mette insieme e se si uniscono le forze. "Siamo sette Comuni contigui e con caratteristiche simili, e noi sindaci siamo anche uniti da vincoli di amicizia" spiega il sindaco Cagliari. "Mettendoci insieme abbiamo più mezzi per realizzare i progetti messi a punto per il territorio".

Vivere in montagna è tanto bello quanto difficile, anche perché molto spesso le esigenze delle aree interne non sono percepite e comprese da chi governa. "Solo se lo provi, capisci fino in fondo cosa significa e quali sacrifici comporta risiedere e lavorare nelle terre alte" aggiunge con orgoglio, ma anche una punta di amarezza, il primo cittadino di Traves.



L'elenco delle difficoltà è corposo: si parte dalla carenza d'acqua, il che è quasi una beffa per un paese bagnato da due fiumi e da un torrente, il rio d'Ordagno; carenza che si protrae da parecchi mesi e che rappresenta un serio problema per tutti, abitanti, turisti e attività economiche. Poi il discorso cade inevitabilmente sull'annosa questione dello spopolamento, un triste ritornello per moltissimi paesi di montagna: "Cerchiamo di combatterlo mantenendo i servizi in loco; solo in questo modo evitiamo che la gente se ne vada per sempre" prosegue il Sindaco. E il primo servizio è la scuola: a Traves è presente la primaria. "I costi di gestione sono pesanti" sottolinea Cagliari, "ma mantenere la scuola in paese è fondamentale: abbiamo anche lo scuolabus, i cui costi ricadono sul Comune".

L'attuale amministrazione prosegue l'azione della precedente nel predisporre spazi pubblici come parcheggi, aree mercatali, luoghi per fiere e manifestazioni. "Inoltre, grazie ai finanziamenti ministeriali destinati ai Comuni sotto i 1000 abitanti" aggiunge il Sindaco, "abbiamo potuto spendere una cifra annuale che si aggira tra i 50 e i 100mila euro per rifare gli infissi dell'edificio che ospita la scuola e il Municipio e degli altri immobili del Comune, tra cui l'edificio che funge da sede per le associazioni".

In ultimo, la nostra tradizionale domanda finale: abbiamo chiesto a Mario Cagliari quanta passione è necessaria per fare il sindaco in un piccolo centro montano



come Traves. Semplice a parole, ma certamente non nei fatti, la risposta: "È un impegno non indifferente, si può fare solo con il cuore e amando profondamente il proprio paese".



# Metro Holding Torino, bando per il nuovo amministratore unico

**D**a martedì 26 ottobre al 2 novembre 2021 sono aperti i termini per la presentazione delle candidature alla nomina di un nuovo amministratore Unico della società Metro holding Torino srl, costituita dalla Città metropolitana di Torino per la gestione delle partecipazioni dell'Ente. Gabriella Nardelli, che ha ricoperto tale ruolo dalla sua costituzione, ha infatti preannunciato al Segretario generale metropolitano Alberto Bignone le proprie dimissioni dall'incarico, in ragione dei prossimi impegni presso il Comune di Torino in qualità di Assessore al bilancio e alle partecipate.



“Si ringrazia la dottoressa Gabriella Nardelli per l'eccellente lavoro svolto nella fase di avvio della società



e per la collaborazione assicurata nel conseguimento degli obiettivi programmati dal Consiglio metropolitano” ha commentato il Segretario generale Bignone a nome di tutto l'Ente.

*Alessandra Vindrola*

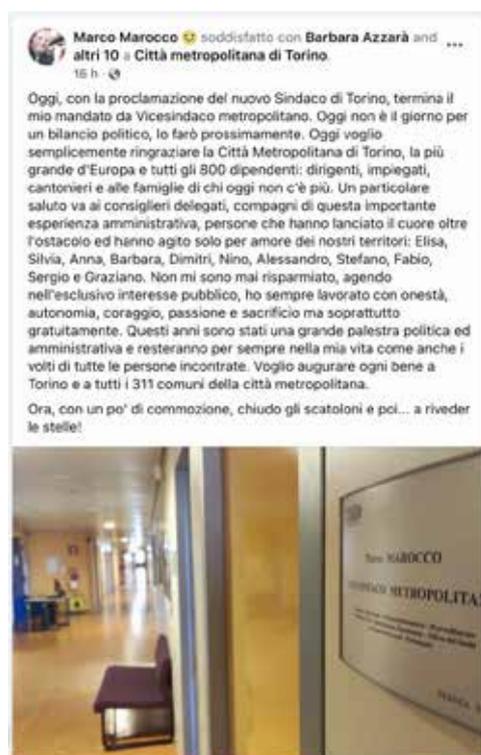
IL BANDO È CONSULTABILE QUI:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/nomine/index.shtml>

## Terminato il mandato del vicesindaco Marocco

**M**ercoledì 27 ottobre Stefano Lo Russo è stato ufficialmente proclamato sindaco di Torino e di conseguenza anche sindaco della Città metropolitana. In attesa dell'elezione di secondo livello del nuovo Consiglio metropolitano di Torino, con l'insediamento formale del nuovo sindaco sono decadute nel nostro Ente le deleghe ai consiglieri che erano state assegnate da Chiara Appendino. Quindi è terminato il mandato da vicesindaco metropolitano di Marco Marocco che ha salutato sui social i dipendenti di Città metropolitana e tutti gli amministratori dei 312 Comuni dopo cinque anni di impegno, ricevendo unanimi riconoscimenti e ringraziamenti per il suo lavoro al servizio del territorio e della collettività.

*Carla Gatti*



# Il nostro territorio: ripartiamo da qui

*Il rilancio del turismo a Cavour e sulla Strada delle Mele*

**Q**uattordici Comuni del Pinerolese hanno unito le forze con la Città metropolitana di Torino per valorizzare un territorio, quello della Strada delle Mele, che dal punto di vista ambientale, sportivo e agroalimentare non ha nulla da invidiare a destinazioni a torto o a ragione più blasonate. “Il nostro territorio: ripartiamo da qui” è il titolo di un progetto che è anche uno slogan, intorno al quale, sottoscrivendo un protocollo d'intesa, si sono raccolti la Città metropolitana di Torino, il Comune di Cavour, capofila del progetto, le amministrazioni locali di Bibiana, Bricherasio, Campiglione Feni-

le, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Prarostino e San Secondo di Pinerolo.

Il ritorno di “Tuttomele” a Cavour nel mese di novembre è emblematico di un momento cruciale, in cui le comunità locali e i loro operatori economici rilanciano la propria immagine e le proprie attività. La filosofia del progetto è emblematica dello sforzo di ripartenza in atto nel Pinerolese, la cui fascia pedemontana può offrire spunti interessanti e mai banali al cicloturista che percorre la Strada delle Mele e a chi cerca prodotti genuini, suggestivi panorami, paesi ricchi di storia e

di bellezze artistiche, percorsi escursionistici con il Monviso e le altre vette delle Alpi Occidentali a fare da scenario naturale.

L'intento del progetto è quello di aiutare il territorio a fare sistema, coordinando l'offerta turistica, le iniziative promozionali, le fiere e le sagre, gli eventi culturali e sportivi organizzati in Comuni ricchi di attrattive ambientali, paesaggistiche, agroalimentari, storiche, artigianali e culturali. Il Pinerolese pedemontano ha bisogno di coordinare le tante forze e le tante idee che lo animano, promuovendo la propria immagine innanzitutto nel web e nei social media, per far conoscere



gli ambienti naturali e i luoghi costruiti grazie alla genialità e al lavoro umani, le tradizioni, la cultura materiale e spirituale locale, i beni architettonici recuperati o ancora da restaurare, i prodotti agroalimentari tipici e a Km 0, le opportunità di soggiorno turistico e di pratica sportiva.

Il territorio della Strada delle Mele si propone al turismo nazionale e internazionale come una destinazione "slow" che valorizza il turismo enogastronomico, sportivo ed esperienziale e che concepisce il sito Internet della Strada delle Mele come porta di accesso telematica e vetrina fondamentale. Nell'ambito del protocollo d'intesa, la ProLoco di Cavour, partner dei Comuni della Strada delle Mele, ha un ruolo di riferimento per le amministrazioni locali e nella gestione del sito Internet [www.stradadellemelepinerolese.it](http://www.stradadellemelepinerolese.it)

Aderendo al protocollo e mettendo a disposizione un'ampia gamma di professionalità, che spaziano dalla valorizzazione dei beni ambientali e delle produzioni locali alla comunicazione, la Città metropolitana di Torino gioca quel ruolo di



promotore dello sviluppo economico e sociale che il legislatore nazionale le ha assegnato, curando il coordinamento delle iniziative e facilitando la collaborazione fra i soggetti istituzionali e le realtà economiche e sociali locali.

Oltre a coordinare gli eventi, promuovere il territorio sul mercato turistico internazionale, far conoscere le peculiarità del territorio e costruire un'offerta integrata di servizi turistici, è importante analizzare i punti di forza e le criticità della destinazione, individuare le linee di finanziamento della Regione Piemonte, dello Stato e dell'Unione Europea in cui è possibile candidare idee e progetti ed elaborare proposte degne di essere accolte.

Il Progetto "Il nostro territorio: ripartiamo da qui" può contare su atout come la l'accessibilità e la percorribilità con tutti

i mezzi di trasporto, dall'auto alla bicicletta, dal cavallo alle gambe. Ognuno dei circuiti dedicati a quei mezzi di trasporto è in grado di valorizzare luoghi e aspetti naturalistici, culturali, architettonici e agroalimentari del territorio. Le coltivazioni da cui si ottengono prodotti inseriti o collegati con il Paniere dei prodotti tipici ideato vent'anni orsono dall'allora Provincia di Torino sono un elemento fondamentale dell'attrattività del Pinerolese, così come lo sono l'enologia pedemontana, i paesaggi unici come quelli che si possono ammirare dalla Rocca di Cavour, i maneggi, le piste ciclabili, le botteghe artigiane e le aziende agricole, la sapienza culinaria dei ristoratori e degli chef, l'accoglienza familiare negli agriturismi, le chiese, i castelli, le residenze storiche e i musei. L'ambiente naturale è concepito come un fattore di interesse tale da richiedere di articolare su di esso un insieme integrato e condiviso di azioni volte alla sua preservazione, tutela, valorizzazione e promozione.

*m.fa.*



# Otto video per Strada delle mele

**L**a Città metropolitana di Torino nel corso di questo 2021 così difficile a causa della pandemia e del lockdown, che hanno gioco forza rallentato la quasi totalità delle iniziative di promozione territoriale, ha voluto dare un segnale per sostenere e rilanciare il progetto "Strada delle mele" anche attraverso azioni di comunicazione istituzionale.

ni che la Strada delle mele attraversa: Bibiana, Bricherasio, Campiglione Fenile, Cavour, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Prarostino e San Secondo di Pinerolo.

Il territorio della Strada delle mele è ricco di attrattive artistiche, ambientali e paesaggistiche, talvolta poco conosciute,

una vasta rete di piste ciclabili, strade bianche, percorsi protetti e sentieri consente di effettuare piacevoli escursioni a cavallo, in bici da strada e mountain-bike, oppure a piedi; si può provare l'emozione di un lancio con il paracadute oppure esibirsi sul bel tracciato di pump-track.

Non mancano le strutture ricettive ed anche un'area camper



Lo ha fatto tra l'altro accogliendo la richiesta avanzata dal Comune di Cavour per la realizzazione di prodotti filmati dedicati agli aspetti turistici collegati ai territori coinvolti dal percorso ciclabile della "Strada delle mele" con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sportive, culturali e artistiche.

La Direzione comunicazione, rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana di Torino con le sue professionalità interne ha lavorato per produrre otto brevi video promozionali dedicati ai Comu-

che meritano una promozione anche attraverso l'uso di strumenti multimediali.

Gli otto video, visibili in una playlist Youtube, raccontano le emergenze artistiche del territorio. Un esempio? Conoscete i cicli di pregevoli affreschi medievali presenti in alcune chiese del territorio? Oppure i suggestivi castelli e le ville che caratterizzano un po' tutta l'area della Strada delle mele? L'arte e l'architettura non sono i soli elementi di spicco in questa zona del Pinerolese.

Le attività sportive sono uno dei punti di forza dell'offerta:

situata sui primi contrafforti montani delle Alpi.

Va sottolineato come l'enogastronomia sulla Strada delle mele offra ottime produzioni vinicole che stanno crescendo qualitativamente di anno in anno insieme ad una vasta realtà di piatti tipici piemontesi, dove la carne di Fassona regna incontrastata.

Senza dimenticare ovviamente le vere protagoniste, le gustose mele usate per piatti salati, ma soprattutto per la preparazione di indimenticabili dolci.

*Carla Gatti  
Lorenzo Chiabrera*

# A Cavour tornano Tuttomele e la frutticoltura di qualità

**D**opo aver saltato a causa della pandemia l'edizione 2020, da sabato 6 a domenica 14 novembre a Cavour ritorna Tuttomele, con l'orgoglio del recente riconoscimento come fiera nazionale. Non è stato facile riprendere il filo di un percorso lungo quarant'anni, perché la necessità di proteggere i visitatori dal contagio da Co-

aziende, degli imprenditori e delle associazioni che costituiscono il tessuto dinamico di Cavour e dell'intero Pinerolese. A Cavour si parla della mela e la si degusta, fresca, cotta, trasformata in succo, in frittelle, in purea o in gustosi snack essiccati; ma soprattutto si apprezza la capacità degli imprenditori locali di fare sistema, pensando anche a come affrontare la

Tuttomele e ad altre iniziative promozionali, sono tornate su molte tavole, apprezzate per il loro gusto e per le tante opportunità di valorizzarle nella cucina.

Non è stata un'annata facile quella del 2021 per gli agricoltori cavouresi, molti dei quali hanno fatto i conti con le gelate primaverili prima e con il caldo e la siccità estiva poi. Eppure a Cavour le prelibate mele del Pinerolese non mancheranno neanche quest'anno, anche grazie alla ricerca scientifica e alla selezione delle cultivar, mirate ad una produzione che riduce progressivamente l'impiego di concimi e di antiparassitari chimici, proponendo ai consumatori un prodotto sicuro, nutriente e genuino.

Il programma di Tuttomele 2021 è consultabile nel portale Internet [www.cavour.info](http://www.cavour.info) e ripropone momenti e rassegne



vid-19 e le difficoltà burocratiche hanno reso la scommessa della Pro Cavour e del Comune ancora più ardua. Nell'anno in cui Cavour rilancia insieme alla Città metropolitana di Torino e ad altri 13 Comuni del territorio l'idea vincente della Strada delle Mele, l'agricoltura e l'artigianato del Pinerolese ritrovano una delle vetrine più importanti; una vetrina che prende spunto dal frutto più antico e decantato dalla storia - il più coltivato al mondo e citato persino nelle prime pagine della Bibbia - per rilanciare l'economia locale, la vitalità delle

sfida dei cambiamenti climatici. Chi visita Cavour per la prima volta scopre che quelle del melo sono una coltura agricola e una cultura materiale antiche, frutto di una sapienza costruita grazie al lavoro secolare dei contadini, che selezionarono quelle che oggi chiamiamo Antiche varietà di mele piemontesi, le più adatte al clima e ai terreni locali e le più in linea con i gusti dei consumatori di un tempo. Oggi quelle antiche varietà sono conservate e studiate nei campi del germoplasma come quello della Scuola Malva Arnaldi di Bibiana, ma, grazie a



commerciali, proposte enogastronomiche, convegni tecnici riservati agli agricoltori, corsi di potatura, momenti culturali, concerti e mostre. Gli ospiti di quest'anno sono i sardi di Uta, i laziali di Colleferro e la Pro loco di Amatrice, perché come sempre Tuttomele è occasione di confronto tra i frutticoltori e di solidarietà concreta fra territori.

Il tradizionale prologo sportivo dell'Apple Run, corsa podistica sulla distanza di 10 km, è in programma lunedì 1° novembre. Le frittelle di mele preparate dalla Procavour si possono gustare nelle domeniche 7 e 14 novembre, il meglio della produzione frutticola locale è in mostra in piazza Sforzini, mentre l'Expo-Agri è come sempre in piazza Solferino e l'area fieristica intitolata al compianto Nanni Vignolo, storico presidente della Procavour, è nelle vie Goito e Goitre. Non mancano l'Expo Outdoor dedicato alla meccanizzazione agricola, gli stand



in cui i produttori vendono direttamente le mele, il "Tuttomele Expo", il teatro-tenda per spettacoli, convegni e per il TuttomeleSelf, le visite e i concerti brevi nell'abbazia di Santa Maria e le visite al museo archeologico Caburum, i percorsi di visita guidata del centro storico, i laboratori didattici, la mostra a cura del Club Fotografico Pipino di Pinerolo, il concorso "La mela in vetrina" e le mostre dei pittori Michele Morello e Caterina Bruno.

Tra le novità di quest'anno l'asta del legname di qualità, il cui materiale sarà visionabile dal 5 al 12 novembre nel piazzale della segheria Fratelli Perassi di via Bricherasio 22. Sabato 13 novembre nella sala consiliare del Comune alle 10 è in programma un incontro tecnico sulla valorizzazione del legname di qualità del Piemonte. Alle 14 inizierà la raccolta delle iscrizioni all'asta, che verrà avviata alle 15.

*m.fa.*



# Edilizia scolastica, Città metropolitana interviene sul Copernico-Luxemburg

**U**n progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione complessiva dell'Istituto di istruzione superiore Copernico-Luxemburg di Torino per un importo di circa 20 milioni di euro: è quanto è stato avviato da parte della Città metropolitana di Torino per poi candidare il progetto nei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). L'intervento previsto è molto ampio: la riqualificazione energetica (sostituzione serramenti, isolamento pareti e coperture, rifacimento distribuzione impianti di riscaldamento); l'adeguamento sismico; il rifacimento di tutti i servizi igienici; la sopraelevazione delle maniche a due piani (previa verifica strutturale); l'adeguamento degli impianti elettrici; la realizzazione del nuovo bar nel cortile, a servizio delle aule e delle palestre; la riqualificazione aree esterne.



Intanto, è già stato finanziato e partirà la prossima primavera un intervento da tre milioni di euro per la riqualificazione energetica del corpo palestre e il rifacimento completo degli spogliatoi, sui quattro piani, che comprenderà:

- la sostituzione di tutti i serramenti esterni;
- l'isolamento delle pareti (in intercapedine dove possibile o con cappotto interno);

- il rifacimento impianti di riscaldamento di spogliatoi e palestre;
- la ristrutturazione completa degli spogliatoi, con revisione della distribuzione e incremento del loro numero;
- il rifacimento impianti elettrici, idrici e di scarico degli spogliatoi.

Inoltre, sta partendo il rifacimento completo dell'impianto di diffusione sonora antincendio.





Nel frattempo, al Copernico-Luxemburg è già in attività il cantiere per il rifacimento completo di un blocco bagni al piano rialzato della palazzina B, ed è solo il primo intervento dell'avvio del rifacimento di tutti i servizi igienici.

Per quanto riguarda gli interventi intrapresi e conclusi negli ultimi tempi, sono stati sostituiti, in più fasi, tutti i controsoffitti dei corridoi dei corpi aule, nell'ambito di un complesso intervento, partito nel 2013, di rimozione dei pannelli isolanti

di lana minerale presenti nei controsoffitti.

Dopo l'avvio della verifica del fenomeno dello sfondellamento dell'intradosso dei solai, sono stati effettuati prima numerosi monitoraggi periodici, poi, man mano che erano disponibili i fondi, sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza. L'ultima tranche - in seguito all'ultimo aggiornamento delle verifiche, eseguito a gennaio 2019 - è stata completata nella primavera di quest'anno.

Ancora, nell'ultimo periodo, sono stati sistemati gli impianti di sicurezza antincendio in tutto il complesso e sono state sostituite alcune parti degli impianti elettrici. E, per concludere, sono state rifatte le coperture delle palestre e si è proceduto a sostituire una prima parte di serramenti nelle medesime, in modo da garantire un'adeguata areazione.

*c.be.*



# Qualità dell'aria in peggioramento a partire da Torino

**S**ulla qualità dell'aria è Torino a detenere al momento il record negativo in Piemonte, a causa del superamento per oltre 35 giorni del limite di 50 microgrammi per metro cubo di PM10, come media giornaliera (35 sono appunto i giorni di sfioramento consentito). I dati rilevati nella stazione di piazza Rebaudengo non lasciano dubbi.

Negli altri capoluoghi di provincia, come si può leggere sul sito di Arpa Piemonte, il numero maggiore di superamenti si osserva nelle stazioni di Novara-Arpa (23 giorni), Asti-Acquisto (22 giorni) e Vercelli-Gastaldi (20 giorni).

Anche nel 2021 nel capoluogo torinese si certifica quindi il mancato rispetto dei valori limite di qualità dell'aria per il

PM10, limite che non viene rispettato consecutivamente dal 2005, anno della sua entrata in vigore.

Una parziale nota positiva è che il 35° giorno di superamento è stato nel 2021 il 25 settembre mentre accadeva molto prima negli anni passati: il 2 marzo nel 2018, il 12 febbraio nel 2019 e il 9 febbraio nel 2020. Un'ulteriore conferma che le misure di risanamento stanno funzionando anche se purtroppo non risultano ancora risolutive.

Per quanto riguarda il territorio metropolitano sono stati 8 i superamenti del numero giornaliero dei limiti a Baldissero, 22 a Beinasco e Chieri, 23 a Leini, 19 a Ivrea e 9 a Pinerolo.

Sul sito della Città metropolitana alla pagina <http://www.cit->

[tropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/blocchi-traffico](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/blocchi-traffico) sono disponibili gli aggiornamenti sulle informazioni generali in merito alle limitazioni ulteriori che potranno scattare proprio a causa dei continui superamenti, sul livello del semaforo (dall'allerta di primo livello con colore arancio, fino all'allerta di secondo livello con colore rosso), oltre allo schema riassuntivo delle limitazioni alla circolazione veicolare alla mappa del territorio oggetto alle limitazioni delle strade non coinvolte dalle stesse limitazioni e dei posteggi di attestamento per tutti i Comuni interessati dal blocco del traffico con le relative ordinanze.

*Carlo Prandi*



# SERR, azioni per un mondo con meno rifiuti



**L**a SERR 2021, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, giunta alla tredicesima edizione, si svolgerà dal 20 al 28 novembre. Il tema conduttore riguarderà le comunità circolari. La presentazione dell'evento si era svolta il 19 ottobre scorso a cura dell'AICA, l'Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale. Il nostro Paese si è dimostrato in questi anni particolarmente attivo e lo scorso anno è stata la prima nazione europea per numero di iniziative svolte.

Durante la presentazione della SERR è stata sottolineata la centralità della solidarietà, della collaborazione e della responsabilità condivisa al fine di raggiungere gli obiettivi della sostenibilità. Per registrare le azioni e scaricare il materiale di comunicazione è necessario consultare il sito <https://ewwr.eu/ita-settimana-europea-per-la-riduzione-dei-rifiuti/>

Le informazioni sono contenute anche in un video appositamente realizzato visionabile su <https://www.youtube.com/watch?v=PwvsDugCXkc>

Le azioni proposte si dovranno svolgere dal 20 al 28 novembre e rientrare in queste categorie:

azioni di pulizia, riutilizzo e preparazione al riuso, prevenzione e riduzione alla fonte, focus tematico sulle comunità circolari, raccolta differenziata e riciclo.

Oltre agli enti pubblici, le aziende, gli istituti di istruzione e le associazioni, possono partecipare alla SERR anche i cittadini. Per trovare ispirazioni ci viene incontro l'hub delle idee, dove è possibile trovare numerosi spunti per sviluppare un'azione.

Il termine per la registrazione delle azioni, inizialmente previsto per il 27 ottobre, è stato posticipato al 12 novembre. Gli organizzatori invitano comunque tutti gli attori a registrare le proprie azioni il prima possibile.

*c. pr.*



# Un centro per aziende e territorio con il GraiesLab

**U**n hub, uno spazio multifunzionale attrezzato con tecnologie multimediali, un luogo di incontro e di lavoro, ma anche un punto di riferimento per gli operatori locali, le aziende, gli amministratori e la comunità del territorio delle Valli di Lanzo.

Si chiama Graies Hub ed è stato inaugurato venerdì 22 ottobre a Lanzo, in via Monte Angiolino 6, realizzato dal Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone nell'ambito delle attività di ExplorLab, progetto del Piano territoriale integrato GraiesLab finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra.



Ha sede nei locali di proprietà dell'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, adeguatamente rinnovati con particolare attenzione alla parte multimediale, audio, video, rete internet e dotazione tecnologica affidata alla Erre Elle Net, azienda leader del settore



con sede operativa a Pratiglione. Due le sale attrezzate: la sala Bessanese, al primo piano, che ospita fino a 100 posti a sedere, dotata di tecnologie digitali che consentono proiezioni, videoconferenze, dirette streaming e quindi la realizzazione di seminari e convegni, incontri di lavoro e tra gli amministratori pubblici; la sala Levanne al piano terra, concepita come spazio di co-working e per incontri più ristretti di lavoro, anch'essa dotata delle tecnologie digitali che consentono di realizzare incontri a distanza. Il Graies Hub è destinato agli operatori del territorio sia per l'accoglienza e la promozione turistica rivolte al pubblico, sia per la formazione e la progettazione interne attraverso l'organizzazione di incontri, workshop e laboratori ed è già diventato operativo con un fitto calendario di incontri.

*c.ga.*



# M come Matilde, come Montagna

*A Bussoleno l'installazione frutto del progetto europeo Matilde*

**U**n anfiteatro in legno, che può essere usato come una grande panchina, ma che è anche uno spazio di incontro raccolto grazie al grande schienale angolare: la forma richiama la punta di una "M", e non a caso, perché vuole ricordare il progetto Matilde grazie a cui è nato e insieme rimandare al bel palcoscenico di montagna su cui si affaccia.

L'installazione è il risultato di una sperimentazione che si è tenuta a Bussoleno da mercoledì 20 a domenica 24 ottobre nell'ambito del progetto Matilde (acronimo di Migration Impact Assessment to Enhance Integration and Local Development In European Rural And Mountain Areas) e chiamata Camposaz 25:25, perché la Città metropolitana di Torino

ha individuato in Camposaz - realtà attiva dal 2013 in Trentino nella valle di Primiero che sperimenta la progettazione collettiva a scala reale - il soggetto cui affidare la scommessa da giocare in Valle di Susa.

Finanziato dal programma Horizon 2020, il progetto Matilde ha come coordinatore scientifico il professor Andrea Membretti dell'Università della Finlandia Orientale, come partner scientifico italiano il Dipartimento Culture, politica e società dell'Università di Torino, come partner territoriale italiano la Città metropolitana di Torino e il Comune di Bussoleno come caso-studio. Il Comune di Bussoleno costituisce infatti un centro pedemontano con una radicata tradizione di accoglienza di migranti, ormai stabilmente insediati sul ter-

ritorio, e si trova in posizione strategica rispetto alle attuali rotte migratorie mediterranea e balcanica.

Il laboratorio di architettura partecipativa Camposaz è durato cinque giorni e ha visti coinvolti in qualità di progettisti ed esecutori alcuni giovani italiani e stranieri, fra cui alcuni migranti. L'area di intervento architettonico è stata scelta durante una serie di incontri svoltisi quest'estate, a cui hanno partecipato membri della comunità locale e membri delle comunità di migranti residenti a Bussoleno. Si tratta di un'area verde strategicamente vicina al mercato, al centro polivalente e al liceo "Norberto Rosa", che potrebbe attrarre quindi diversi city users: dagli studenti, ai clienti del mercato, ai fruitori del centro polifunzionale a chi



è alla ricerca di uno spazio per attività di animazione o ricreazione. Durante il laboratorio Camposaz sono stati organizzati alcuni momenti di incontro, in particolare con studenti delle scuole e del liceo, per diffondere i principi dell'architettura partecipativa come strumento di cittadinanza attiva, utile a creare un maggiore senso di radicamento territoriale e di appartenenza ai luoghi.

L'intervento di architettura partecipativa ha avuto un taglio decisamente sostenibile avendo usato legname di risulta, già tagliato in occasione degli incendi che nel 2017 hanno interessato la Val di Susa, e ha visto la realizzazione di una sorta di anfiteatro in legno di grande impatto visivo e simbolico, utile al riposo, alla contemplazione e all'organizzazione di eventi.

*a.vi.*



MATILDE has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 870831

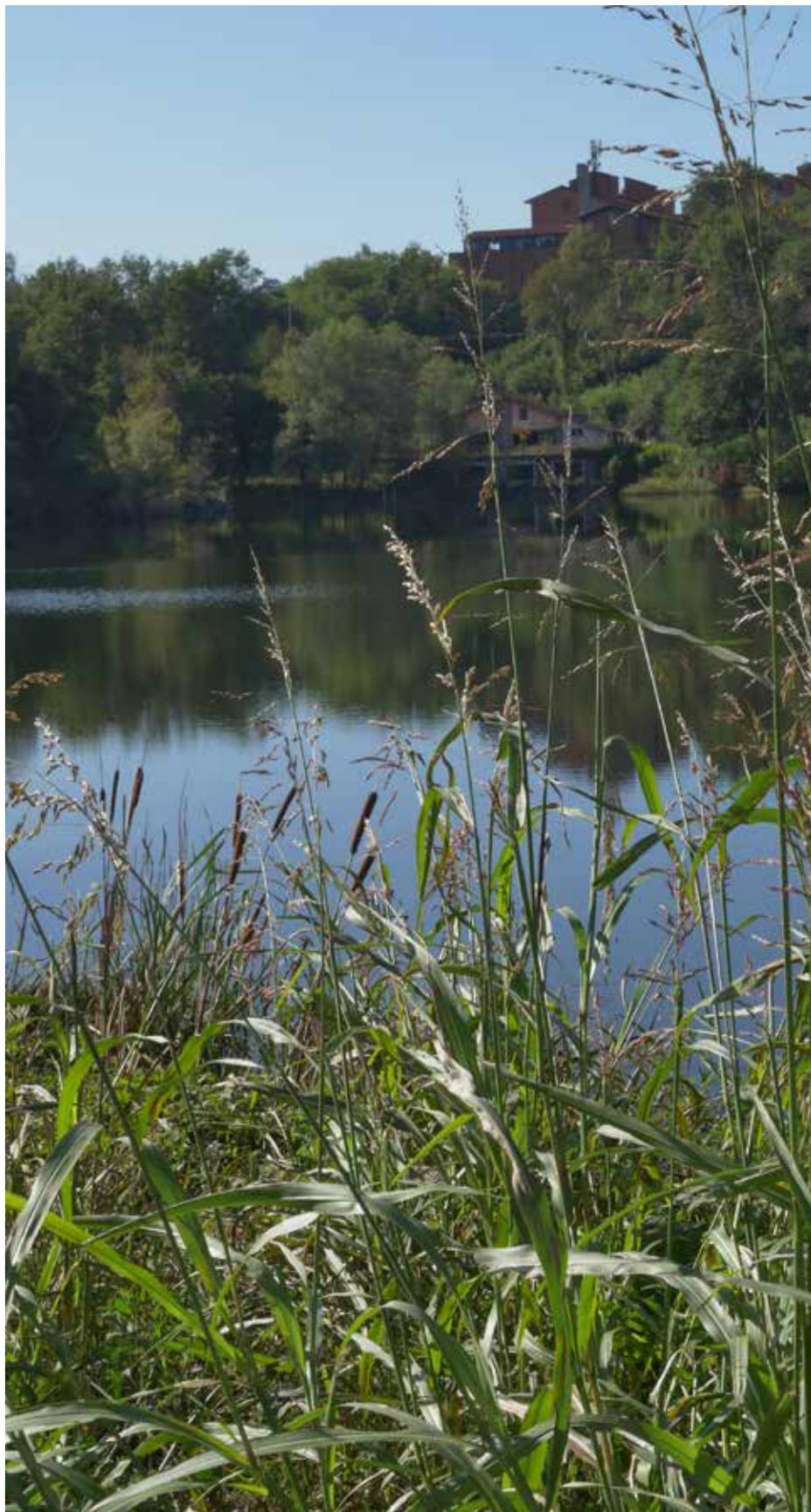


# Servizi ecosistemici nell'area dei 5 laghi di Ivrea: un confronto a Montalto Dora

**C**osa si intende per capitale naturale? Cosa sono i servizi ecosistemici e quali vantaggi portano alla collettività? Sono alcuni dei temi che il 3 novembre nella sala del Consiglio comunale di Montalto Dora saranno al centro di una giornata dedicata alla presentazione dei risultati della mappatura dei servizi ecosistemici nell'area pilota dei 5 Laghi di Ivrea, interessata al progetto LUIGI. La discussione seminariale seguirà alcuni filoni tematici, come l'acqua, le foreste, l'agricoltura e il turismo e servirà ad aggiornare gli attori locali sull'approfondimento scientifico condotto nei mesi scorsi e sulla quantificazione dei servizi ecosistemici nell'area candidata a diventare un parco naturale.

La Direzione sistemi naturali della Città metropolitana ha concepito l'iniziativa come un'occasione per individuare e valutare le principali criticità e domande del territorio in materia di servizi ecosistemici. Dal confronto potranno scaturire alcune proposte progettuali preliminari per il miglioramento della gestione del capitale naturale dell'area pilota e per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Alla giornata di studio e confronto sono stati invitati rappresentanti istituzionali e tecnici dei Comuni di Ivrea, Chiaverano, Borgofranco d'Ivrea, Montalto d'Ivrea, Cascinette di Ivrea e Burolo, i referenti del progetto LUIGI per la



Città metropolitana di Torino e gli esperti incaricati per le attività sul progetto: Riccardo Santolini, professore di ecologia all'Università di Urbino, Tommaso Pacetti, ingegnere ambientale presso il Centro di Ricerche Ecologiche Naturalistiche, gli architetti Viviana Rubbo e Alessandro Guida dell'osservatorio indipendente Paesaggisensibili.

In mattinata, alla presenza degli amministratori e dei tecnici comunali, è previsto un inquadramento generale sui concetti di capitale naturale e di servizi ecosistemici, a cui farà seguito il confronto sugli hotspot, cioè quelle aree considerate di particolare interesse per la produzione di servizi ecosistemici o che presentano criticità. Sono proprio quelle aree che necessitano delle soluzioni gestionali di cui si discuterà a Montalto Dora. Nel pomeriggio il lavoro

con i tecnici comunali sarà dedicato all'analisi delle sinergie e delle alternative in ballo nella gestione dei servizi ecosistemici individuati. Ci si confronterà anche sulla definizione partecipata di possibili modelli gestionali innovativi, come i pagamenti per i servizi ecosistemici. La giornata si concluderà con un momento di sintesi e di programmazione delle successive fasi di sviluppo del progetto LUIGI, alla presenza di amministratori locali e tecnici.

*m.fa.*



# Momenti di cultura a Palazzo Cisterna



**L**a sala consiglieri di Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana nel cuore di Torino, riprende ad essere luogo culturale con la presentazione di libri e l'organizzazione di dibattiti: dopo il lungo lock down, la capienza della sala nella sua veste culturale risale a numeri utili per accogliere piccoli, ma significativi eventi.

Come la presentazione di lunedì 25 ottobre del volume dedicato alla storia del gruppo Stet e delle aziende che hanno fatto le telecomunicazioni italiane, organizzata da ANFoV, associazione impegnata nel settore dell'ICT. Umberto de Julio, presidente di ANFoV, è l'autore del libro insieme a Cosimo Colavito che di Stet è stato condirettore generale, oltre che direttore generale di Telecom Italia e amministratore delegato di Tim.

*aga.*

# Lavorare in sicurezza: i nuovi cantonieri impegnati nella formazione

**I**nuovi cantonieri entrati in servizio a inizio settembre nella Città metropolitana sono stati impegnati in questi giorni, a Rueglio e a Reano, assieme a colleghi già in servizio in un corso formativo dedicato alle operazioni di abbattimento alberi. Si è trattato di una delle sessioni di formazione e aggiornamento periodico che le Direzioni Viabilità con la Direzione Personale e il Servizio prevenzione e protezione organizzano per tutto il personale operativo, in modo da formare e informare il personale della corretta esecuzione in sicurezza delle attività lavorative.

Il corso sull'abbattimento alberi (24 ore) ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze sull'uso in sicurezza delle attrezzature speciali (motosega, decespugliatore, sramatore, tirfor) nei lavori di abbattimento e allestimento di piante di piccole e medie dimensioni, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso operatore - macchina - ambiente e alla salute e sicurezza degli operatori.

È andato ad aggiungersi ai corsi del 12 e 14 ottobre di formazione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e formazione sui rischi specifici dei cantonieri (12 ore) con la docenza dei colleghi del Servizio Prevenzione e protezione metropolitano.

Nelle attività di aggiornamento e formazione periodiche sono previsti anche corsi molto specialistici: a luglio gli operatori del Centro mezzi meccanici hanno partecipato a un approfondimento specifico sull'uso del cosiddetto "muletto" (carrello elevatore semovente con conducente a bordo). Prima degli inevitabili rallentamenti dovuti ai lockdown e all'emergenza Covid-19, nel 2019 erano stati effettuati corsi specialistici (sia di aggiornamento che per nuova formazione) per preposti e addetti alle lavorazioni di posa della segnaletica in ambito della cantieristica stradale, alle macchine movimento terra, a trattori, gru su autocarro e frese neve.

*a.vi.*



# Proseguono i lavori in notturna sulla Sp 1 delle Valli di Lanzo in frazione Voragno

**D**al 25 ottobre al 30 ottobre proseguono le sospensioni notturne - cioè ogni notte dalle ore 21 alle 5 - della circolazione per tutti i veicoli, ad eccezione delle forze dell'ordine e dei servizi di emergenza, lungo la sp 1 "delle Valli di Lanzo" tra il km 42+500 e il km 43+200 nel comune di Ceres in frazione Voragno.

In questo tratto la carreggiata stradale si riduce a soli 4 metri, quindi è stato approvato e affidato un intervento di allargamento sede stradale - grazie a una convenzione tra la Città metropolitana di Torino e l'Unione montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone - che prevede la demolizione di fabbricati esistenti: per effettuare questi lavori senza impattare sul traffico e con le dovute misure di sicurezza, il divieto di transito notturno è stato prorogato.

*a.vi.*



## CHIUSURE VIABILITÀ

### SP 200 "DI CONDOVE" DAL 28 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2021

Per lavori di bitumatura a tratti saltuari lungo la Sp 200 "di Condove" tra il km 9+400 e il km 14+400 sono previste chiusure parziali e temporanee della sede stradale di massimo 30 minuti per tratto, eccetto mezzi di soccorso e forze dell'ordine, dal 28 ottobre al 5 novembre 2021 dalle 8 alle 18 di tutti i giorni feriali lavorativi.

### SP 47 DELLA "VAL SOANA" IL 4 E 5 NOVEMBRE 2021

Per ripristini definitivi a seguito di posa rete fognaria è prevista la sospensione della circolazione a tutti gli utenti (esclusi i mezzi di soccorso e forze dell'ordine) lungo la Sp. 47 della "Val Soana" dal 0+600 al km 0+800 nel comune di Pont Canavese, il 4 e 5 novembre 2021 dalle 8 alle 12,20; e dalle 14,50 alle 18,15.

#stradeCittaMetroTo



www.cittametropolitana.torino.it

# Assistenza tecnica ai Comuni: un fiore all'occhiello della Città metropolitana

**S**cuole materne, elementari e medie più moderne e sicure, rotatorie e piste ciclabili che risolvono annosi problemi della circolazione in ambito locale, attraversamenti pedonali che riducono l'incidentalità sulle strade provinciali e comunali, varianti

che liberano i centri storici di paesi e città dalla morsa del traffico, sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua che prevengono disastrose inondazioni, edifici storici rurali o urbani che trovano una nuova funzione, diventando accoglienti sedi per le associazioni che ravvivano il tessuto sociale locale. Non sono progetti e opere che calano dal cielo su comunità locali che, da sole, non avrebbero la forza amministrativa e tecnica per progettarle e per seguire i lavori. Sono semplicemente impegni che, dando continuità ad una buona prassi dell'allora Provincia, la Città metropolitana di Torino porta avanti, svolgendo funzioni di assistenza tecnico-amministrativa e

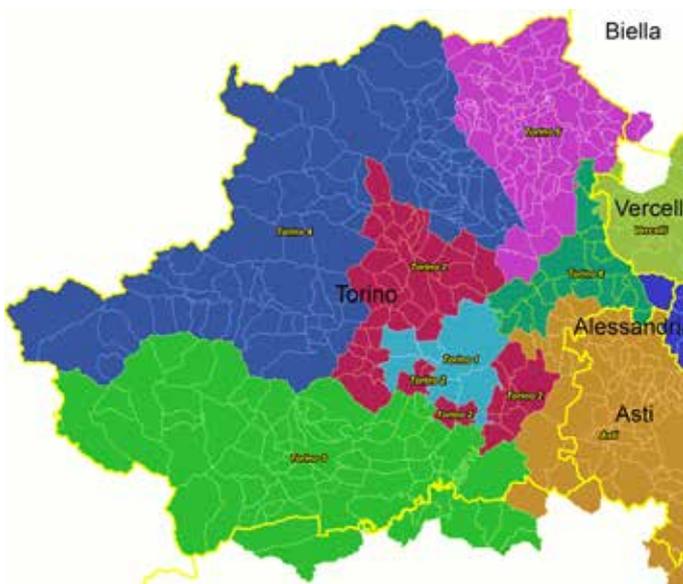


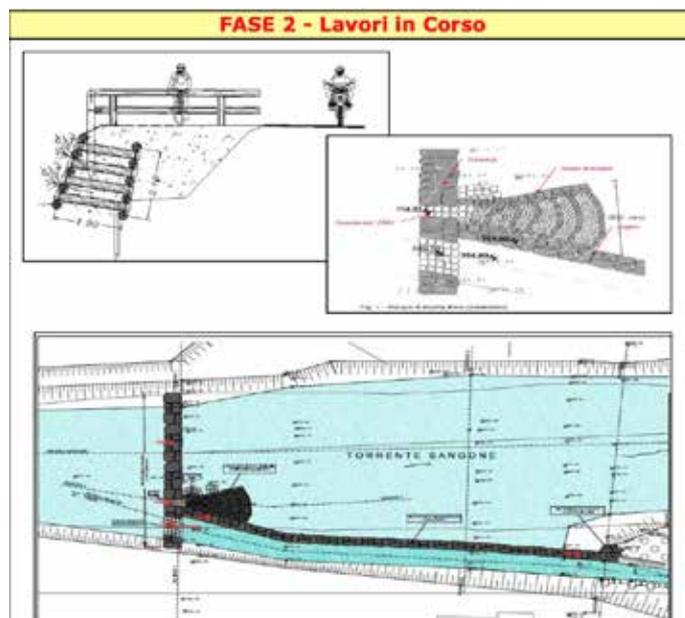
mettendo gratuitamente a disposizione dei Comuni e delle loro Unioni le risorse umane e strumentali della Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali per l'attività di progettazione, gestione e direzione di lavori pubblici e consulenza.

L'assistenza tecnica ai Comuni è prevista dalla Legge Delrio del 2016, è uno dei capisaldi dello Statuto della Città metropolitana di Torino e trova la sua origine e la sua prima sanzione politica negli indirizzi che nel 2005 il Consiglio Provinciale dettò alla Giunta, approvando il modello di un'intesa-tipo, da stipulare con i Comuni e le Unioni di Comuni che richiedevano l'assistenza tecnica.

Su richiesta e per conto delle amministrazioni locali, la Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali provvede alla progettazione e/o all'esecuzione di opere pubbliche, sia direttamente, sia fornendo consulenza e assistenza tecnica ai vari livelli di progettazione. I tecnici della Direzione redigono relazioni geologiche e geotecniche a supporto della progettazione di opere pubbliche, assistono gli Enti locali in materia di difesa del suolo, di idraulica e predisposizione di pareri geologici su strumenti urbanistici e progetti, anche privati, la cui autorizzazione è di competenza comunale, forniscono consulenza e pareri in materia di normativa tecnica e di gestione di procedure informatiche relativamente alle opere pubbliche.

L'elenco completo delle opere e degli studi conclusi comprende circa 140 interventi di varia entità ed impegno progettuale, pubblicati nel portale della Città metropolitana alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/azioni-integrate-enti-locali/assistenza-tecnica-comuni/lavori-ultimati>



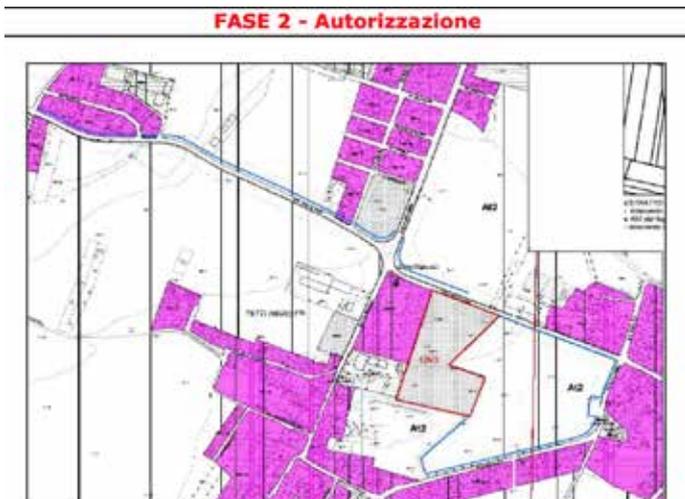


Assistenze di rilievo realizzate negli ultimi anni. Tanto per fare qualche esempio, l'elenco comprende la progettazione preliminare del nuovo polo educativo del Comune di Caprie, con una spesa prevista di oltre 5 milioni di euro, la progettazione della nuova scuola primaria di Sant'Ambrogio di Torino, che prevede una spesa di 4 milioni e 400.000 euro, gli interventi nell'ambito del progetto Corona Verde a Nichelino per la sistemazione naturalistica spondale e la fruizione ciclopedonale del Sangone, il progetto preliminare della ricostruzione del ponte in località Bertenga a Torre Pellice, la sistemazione di un'area verde pubblica a Tetti Neirotti di Rivoli e la progettazione di collegamenti ciclo-pedonali, la riqualificazione della piazza Risorgimento di Lauriano, l'edificio che a Monteu da Po dovrebbe ospitare il Municipio, le scuole e la biblioteca, le paline del car pooling in Valle di Susa. Ma,



come detto, questi sono solo alcuni esempi, di quanto progettato e in parte già realizzato negli anni scorsi sotto la supervisione dei tecnici della Città metropolitana. Sono invece ben 33 le opere e gli studi in corso. L'elenco, aggiornato al 21 ottobre, è pubblicato alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/azioni-integrate-enti-locali/assistenza-tecnica-comuni/lavori-corso>. Anche in questo caso si tratta di lavori di modesta o media entità, come rotatorie, marciapiedi, piste ciclabili e attraversamenti pedonali, ma anche di opere che potranno cambiare la qualità della vita nei territori, come il secondo lotto della sistemazione del ponte della Bertenga a Torre Pellice, la progettazione della ristrutturazione e le ipotesi di riutilizzo della caserma Rocciamelone ad Usseglio.

*m.fa.*



# Rientrano in biblioteca le opere prestate per il restauro al CCR di Venaria

**I**n questa insolita puntata dedicata ai restauri d'arte, non siamo andati a scoprire un luogo restaurato, ma un luogo dove si restaura e si impara a restaurare. Ci troviamo infatti nel Centro di conservazione e restauro "La Venaria Reale" e in particolare nel Laboratorio di carta e fotografia.

È qui infatti che, d'intesa con la Soprintendenza e grazie a una collaborazione tra la Città metropolitana di Torino e il Centro, alcune opere appartenenti alla Biblioteca di Storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso sono diventate, con l'occasione di un intervento conservativo, materia di studio per i restauratori del futuro.

Si tratta in particolare di un prezioso negativo calotipico di Luigi Sacchi, di cinque fotografie di soggetto romano appartenenti alla raccolta Parenti e di altre venti opere, tra disegni e incisioni, appartenenti alla raccolta Arti Grafiche Dragone.

Come ci spiega la docente Tiziana Macaluso "gli interventi di restauro che sono stati realizzati sono minimi, si tratta di puliture e consolidamenti di piccole pieghe marginali o suture di lacerazione di lieve entità localizzate sempre

lungo i margini e ancora interventi di consolidamento delle mediazioni grafiche. In particolare, in alcune opere, erano presenti anche nastri adesivi o residui di adesivi e sono stati rimossi con solventi su tavolo aspirante. Per quanto riguarda il nucleo di fotografie stampe su carta all'albumina l'intervento ha riguardato soprattutto puliture e piccoli consolidamenti di sollevamento ed è stato anche molto localizzato sui cartoni di supporto secondario".

L'intervento sul calotipo di Luigi Sacchi "Figura maschile seduta, con tromba, 1852-53", già precedentemente restaurato, ha riguardato la realizzazione di un nuovo montaggio che permette la visione del calotipo sia sul recto e sia sul verso.

Tutte le opere, prese in prestito dal CCR alla fine del 2018, sono state inserite all'interno di materiali idonei alla lunga conservazione e sono così rientrate nella Biblioteca storica della Città metropolitana.

Grazie alla convenzione stipulata tra il Centro di conservazione e restauro e l'Università degli studi di Torino è attivo da qualche anno il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conserva-





zione e Restauro dei Beni Culturali - SUSCOR. “Il corso di Laurea - ci ha spiegato il professor Daniele Castelli, direttore Suscor - prevede diversi percorsi formativi a seconda delle tipologie di materiale con cui sono realizzate le ope-



re. È un corso di laurea che ha cinque percorsi formativi accreditati; il quinto è proprio quello dedicato ai materiali cartacei e fotografici. Questo percorso formativo, accreditato più recentemente rispetto agli altri, è arrivato oggi al quinto anno, quindi gli studenti, dopo aver svolto un loro percorso formativo nei primi quattro anni, si apprestano nel nuovo anno accademico ad avere i progetti di tesi assegnati proprio su questa specifica tipologia di materiali”.

*Denise Di Gianni*



INFORMAZIONI

[http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2021/riflettori\\_restauri\\_arte/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2021/riflettori_restauri_arte/)

# Un sabato in compagnia del Gruppo storico Pietro Micca

**È** stato il Gruppo storico Pietro Micca ad animare l'intensa mattinata di apertura al pubblico di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, lo scorso 23 ottobre.

A capo del Gruppo storico il vice comandante Franco Pacini accompagnato da Maria Grazia Spadaro, presidente dell'associazione Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio del 1706 e Carla Amoretti, figlia del compianto generale Guido



 **Beppe Sacchetto**  
photographer - www.vbs50.com

Amoretti, ideatore nel 1961 del Museo Pietro Micca e sostenitore della nascita del Gruppo storico che si pone l'obiettivo di ricostruire in maniera dinamica le realtà di alcuni reggimenti dell'armata sabauda che si distinsero nella difesa della Città di Torino dall'assedio franco-ispánico del 1706.

La mattinata è iniziata alle 10 nel cortile d'onore con la presentazione e l'esibizione del Gruppo storico ed è proseguita con un tour guidato che, nel raccontare le storie legate ai Savoia e alla famiglia Dal Pozzo sino ad arrivare alla Provincia di Torino, ha attraversato gli ambienti della biblioteca, gli stucchi dorati delle sale settecentesche, lo scalone d'onore e il piano nobile con gli arredi, le vetrate e i preziosi soffitti a cassettoni.

Nella seconda parte della mattinata, una quarta e quinta classe dell'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Cena di Ivrea, hanno partecipato ad un tour dedicato. Le ragazze e i ragazzi, accompagnati dalle professoressse Grazia Villani e Chiara Galatioto, dopo essere stati accolti dall'esibizione del gruppo storico, hanno proseguito la visita alla sede aulica della Città metropolitana di Torino, trascorrendo una mattinata all'insegna della storia, della cultura e del patrimonio artistico.

La prossima apertura al pubblico di Palazzo Cisterna è prevista sabato 20 novembre. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria scrivendo a [urp@cittametropolitana.torino.it](mailto:urp@cittametropolitana.torino.it) o telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 al numero 011-8617100.

*Denise Di Gianni e Anna Randone*



# Il festival "Leggere le montagne" ospiterà la VII Giornata del francoprovenzale

**Q**uest'anno la Giornata del Francoprovenzale, che sarà la settima della serie, farà parte del programma del festival "Leggere le montagne". Entrambi gli eventi si terranno l'11 dicembre: una data non casuale, considerato che quel giorno si celebra annualmente la Giornata Internazionale della Montagna, istituita dalle Nazioni Unite in occasione dell'Anno mondiale delle montagne nel 2002.

La VII Giornata del francoprovenzale, intitolata Lou quèstèl ëd lè parolè (Il castello delle parole), sarà nuovamente e finalmente in presenza: si terrà come da tradizione a Mezenile, nel castello dei Conti Francesetti, e sarà dedicata alle pubblicazioni uscite nel 2021 nelle Valli di Lanzo riguardanti il francoprovenzale. In prossimità dell'evento ne illustreremo il ricco programma. Per ora ci soffermiamo sul festival letterario "Leggere le montagne", che gli organizzatori definiscono come un'iniziativa



che permette di avvicinare tra loro gli amanti della lettura e la montagna:

“Gli amanti dei libri, gli autori, gli alpinisti e gli artisti provenienti da tutto l'arco

alpino (ma non solo) hanno occasione di dialogare e confrontarsi tra loro sul significato, la portata e l'impatto della letteratura alpina”.

Il festival è promosso dalla Convenzione delle Alpi, che punta alla protezione e allo sviluppo sostenibile della catena montuosa. Firmata dagli otto Paesi alpini Austria, Francia, Germania, Italia, Svizzera, Liechtenstein, Slovenia e Monaco,

che permette di avvicinare tra loro gli amanti della lettura e la montagna: “Gli amanti dei libri, gli autori, gli alpinisti e gli artisti provenienti da tutto l'arco alpino (ma non solo) hanno occasione di dialogare e confrontarsi tra loro sul significato, la portata e l'impatto della letteratura alpina”.

## LE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE

Il francoprovenzale è una delle tre lingue di minoranza, insieme al francese e all'occitano, parlate nel territorio della provincia di Torino. La tutela e la valorizzazione di questi idiomi, che a noi piace chiamare “lingue madri”, sono previste dalla legge 482/99 e sono alla base di un progetto per la salvaguardia e la diffusione delle minoranze linguistiche storiche che annualmente coinvolge una quarantina di Comuni sotto il coordinamento della Città metropolitana di Torino.

come anche dall'Unione Europea, la Convenzione è entrata in vigore nel 1995 ed è il primo trattato internazionale al mondo che considera un'area montana transnazionale nella sua interezza geografica.

*c.be.*

INFO SUL FESTIVAL LEGGERE LE MONTAGNE AL LINK

[www.alpconv.org/it/home/progetti/festival-leggere-le-montagne/?fbclid=IwAR0I2f8zkyNbOYTiw4\\_dWV\\_TIAv-d\\_KPOxtkskIcZpwrPZf\\_a53jNzHgDJA](http://www.alpconv.org/it/home/progetti/festival-leggere-le-montagne/?fbclid=IwAR0I2f8zkyNbOYTiw4_dWV_TIAv-d_KPOxtkskIcZpwrPZf_a53jNzHgDJA)

# Domenica 31 ottobre visita alle dimore storiche del Pinerolese

**Q**uella di domenica 31 ottobre è l'ultima occasione dell'anno per visitare le dimore storiche aderenti all'itinerario pinerolese. Dai primi di novembre cancelli e portoni

itinerario delle Dimore Storiche del Pinerolese, che agevola le visite successive e permette di collezionare i timbri apposti dalle dimore aderenti.

Nel millenario Castello di Marchierù di via San Giovanni 77

Prever di Pinerolo servono agli ospiti prenotati una cioccolata calda all'uso antico. La prenotazione è obbligatoria ai numeri telefonici 339.4105153 e 348.0468636 per il picnic e la cioccolata. L'ingresso al castel-



resteranno chiusi, in attesa della riapertura primaverile. I visitatori dovranno esser muniti del Green Pass o della certificazione di un tampone con esito negativo entro le 24 ore precedenti la visita, dovranno indossare la mascherina e mantenere le distanze previste nel corso delle visite e degli eventi. All'ingresso si potrà richiedere il Passaporto dell'I-

a Villafranca Piemonte le visite sono guidate dai proprietari, che accompagnano gli ospiti alla scoperta del parco, della cappella gentilizia, delle scuderie settecentesche e delle sale medioevali del maniero, dalle 10 alle 11, dalle 15 alle 16 e dalle 17 alle 18. Alle 15, alle 16 e alle 17 in collaborazione con la Domori spa, gli allievi dell'Istituto alberghiero

lo costa 8 euro per gli adulti ed è gratuito per i bambini fino a 10 anni. La visita al maniero abbinata alla degustazione di cioccolata costa 12 euro.

Il Castelletto di via Pinerolo 11 a Buriasco è aperto domenica 31 dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Oltre al giardino e all'azienda agricola con le scuderie, sono visitabili i saloni di rappresentanza, la selleria



storica, la raccolta di carrozze con l'agriturismo e la cascina. L'ingresso costa 8 euro ed è gratuito per i bambini fino a 10 anni. I titolari di Passport e TorinoPiemontecard pagano 6 euro. È gradita la prenotazione al numero telefonico 335-6829581 o all'indirizzo e-mail [info@castelletto.info](mailto:info@castelletto.info)

Nell'ultima domenica di ottobre al castello di Miradolo di via Cardonata 2 a San Secondo

di Pinerolo, a partire dalle 17, grandi e piccini possono vivere un'avventura in maschera in occasione della notte di Halloween, con giochi, indovinelli e laboratori di circo, in collaborazione con la palestra Sportica di Pinerolo. A Miradolo prosegue inoltre la mostra "Oltre il giardino, l'abecedario di Paolo Pejrone", che propone un percorso fra le sale storiche, il parco e l'orto. La mostra è visi-

tabile dalle 10 alle 17,30 al costo di 10 euro, comprensivo di ingresso al parco. La merenda per i bimbi costa 4 euro. La prenotazione è obbligatoria al numero telefonico 0121502761 o all'indirizzo [prenotazioni@fondazioneccosso.it](mailto:prenotazioni@fondazioneccosso.it)

La Villa Il Torrione di strada del Galoppatoio 20 a Pinerolo è visitabile domenica 31 ottobre dalle 10 alle 18,30. L'ingresso costa 6 euro ed è gratuito per i bambini fino a 10 anni. È obbligatoria la prenotazione al numero telefonico 0121-323358 o all'indirizzo e-mail [segreteria.torrione@gmail.com](mailto:segreteria.torrione@gmail.com)

Il Palazzotto Juva di via Agnelli 77 a Volvera è aperto nell'ultima domenica di ottobre dalle 10 alle 19 e si può ammirare l'esposizione degli abiti a cura dell'associazione Maison Tati. Nel pomeriggio si può consumare la "Merenda al Palazzotto Juva". L'ingresso costa 8 euro



Marika Susinni  
photography



ed è gratuito fino a 10 anni. I possessori di Passport e TorinoPiemontecard pagano 7 euro. La prenotazione è obbligatoria al numero 339-5690121 o all'indirizzo [arch.lilianacana-vesio@gmail.com](mailto:arch.lilianacana-vesio@gmail.com)

La Casa Lajolo di via San Vito 21 a Piossasco è una villa settecentesca interessante per il suo giardino, per l'orto e per il tradizionale "prà giardin". Il giardino all'italiana è stato inserito dal FAI nell'elenco dei beni da scoprire in Piemonte ed è articolato su tre livelli, collegati da scale in pietra. Al livello più alto vi è il piazzale prospicien-

te la casa padronale, delimitato da siepi di bosso, che caratterizzano più diffusamente il secondo livello. Questo a sua volta è suddiviso in due parti: un giardino all'italiana simmetrico con boschetto di tassi che crea una quinta verde, un giardino all'inglese. Il terzo settore ospita un frutteto e il pergolato. Le visite guidate alla casa, al giardino e all'orto-giardino hanno durata di circa un'ora, con partenza ogni mezz'ora dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Alle 16 nel giardino sono in programma la presentazione e la degustazione del vino Erba-

luce. L'ingresso e la visita della dimora costano 8 euro, ridotto 6. Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a [info@casalajolo](mailto:info@casalajolo) o chiamare il numero 333-3270586.

Il castello dei conti Asinari Piossasco di via Contessa Birago 4 a Virle il 31 ottobre non è visitabile, ma è prevista un'apertura straordinaria domenica 14 novembre in occasione della Fiera d'Autunno di Virle. Per informazioni si può chiamare il numero telefonico 335-6822260 o scrivere a [castellopiosasco@gmail.com](mailto:castellopiosasco@gmail.com)

Al palazzo Ricca di Castelvecchio di via Vittorio Emanuele 15 a Bricherasio domenica 31 ottobre sono visitabili dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30 le sale del primo e del secondo piano e il giardino. Il biglietto d'ingresso costa 8 euro ed è ridotto a 5 per bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età. I possessori del Passport e della TorinoPiemontecard pagano 7 euro. Per le prenotazioni si può chiamare il numero 338-7020341 o scrivere a [palazzo-castelvecchio@gmail.com](mailto:palazzo-castelvecchio@gmail.com)

*m.fa.*



# Il tributo della Val Sangone a Maria Riva

**A**ncora tre occasioni, domenica 24 ottobre in Val Sangone, per ricordare Maria Riva, per tutti Mariella, scomparsa 5 anni fa all'età di 91 anni, staffetta ed infermiera partigiana, maestra e testimone dei valori della libertà e della memoria dei caduti della Resistenza e cittadina onoraria di Giaveno. Gli appuntamenti hanno interessato i Comuni di Trana, Giaveno e Coazze e hanno celebrato l'esistenza e l'impegno di questa piccola grande donna durante i mesi della Resistenza e gli anni a seguire, con l'insegnamento e il costante impegno a ricordare i fatti vissuti e a scrivere memorie custodite e raccontate dai figli.

L'iniziativa ha concluso un ricco programma di appuntamenti dedicati a Mariella, organizzato dalla Città metropolitana di Torino con il programma PaCe



e realizzato con la collaborazione dei Comuni, dell'Anpi e di varie associazioni.

A Trana, dove riposa Maria Riva, il sindaco Bruno Gallo e i figli hanno reso omaggio alla tomba, presenti anche il sindaco di Alpette Silvio Varetto e la presidente dell'Anpi Giaveno Val Sangone, Lilliana Gai Bastè. Subito dopo, i convenuti si sono spostati a Giaveno, dove

si è aggiunto il sindaco di Chiussa San Michele, Fabrizio Borgeza: in una sala di Villa Favorita i presenti hanno evidenziato il significato della memoria per l'attualità e hanno raccontato alcuni ricordi personali sulla figura di Mariella. Al centro del pomeriggio l'intervento dello storico Gianni Oliva, che ha ricostruito gli anni del regime fascista e quelli della Resistenza, descrivendo l'impegno dei giovani di allora come Maria Riva, Giulio Nicoletta, Sergio De Vitis, Eugenio Fassino e altri e tracciando i fatti salienti della lotta e della quotidianità in montagna, i sentimenti e i valori nati da quella esperienza. A condurre gli incontri Alessandra Maritano dell'Ufficio stampa del Comune di Giaveno e Francesco Aceti del Polo culturale di Alpette.

Altrettanto partecipato il terzo momento del programma valsangone, tenutosi nell'ecomuseo di Coazze, aperto dal ricordo del sindaco Paolo Al-





lais e proseguito con la visione del documentario di Rai Storia "Fino alla fine e oltre" di Giovanni Paolo Fontana.

Hanno arricchito gli incontri le parole dense di emozione dei figli di Maria Riva, Elisabetta, Paola e Roberto, che hanno offerto un ricordo commosso della loro indimenticabile mamma, auspicando che i principi da lei trasmessi diventino fondamento dell'agire di ciascuno di noi, al di là di qualsiasi divisione.

*c.be.*



# Si celebra il 103° anniversario dell'indipendenza della Polonia

**G**iovedì 11 novembre ricorrerà il 103° anniversario dell'indipendenza della Polonia e, in vista della ricorrenza, la Comunità Polacca-Ognisko Polskie w Turynie e il Consolato onorario di Polonia in Torino con il sostegno del Consolato Generale di Polonia in Milano, organizzano per sabato 6 novembre le ormai tradizionali celebrazioni alla Mandria di Chivasso e ad Ivrea, alla presenza delle autorità cittadine, di quelle regionali, dei rappresentanti consolari polacchi e delle autorità militari. Il programma delle celebrazioni, patrocinate dalla Città metropolitana di Torino prevede la deposizione di una corona



di fiori alla lapide dedicata ai soldati polacchi presso il Municipio di Chivasso e l'esecuzione degli inni nazionali polacco e italiano e dell'inno europeo. Seguirà commemorazione dei soldati polacchi nei cimiteri di Chivasso, della Mandria di Chivasso e di Ivrea. I fiori onoreranno la memoria dei 200 soldati polacchi morti nell'ospedale militare di Ivrea nel 1919 e sepolti nel cimitero cittadino. Sempre sabato 6 novembre, alle 18 nel teatro dell'emittente televisiva torinese Rete 7, si terrà un concerto dedicato alle opere di Ignacy Jan Paderewski, patriota, diplomatico, compositore e pianista, nell'ottantesimo anniversario della sua morte. La soprano Dominika Zamara, accompagnata al piano da Ippazio Ponzetta, proporrà alcuni dei suoi canti. Il concerto sarà trasmesso da Rete 7 in streaming su un canale satellitare. Il programma comprende i seguenti brani: "Gdy ostatnia róż zwiędła" su versi del poeta poeta Adam Asnyk, "Polaty się

łzy me czyste" su versi di Adam Mickiewicz, "Piosnka Dudarza" su versi di Mickiewicz, Elegia opera 4 per pianoforte solo, Minuetto Celebre opera 14 per pianoforte solo, "Siwy koniu" su versi di Adam Asnyk, "Szum w gaju brzezina" su versi di Asnyk, "Chłopca mego mi zabrali" su versi di Asnyk, Sarabanda opera 14 per pianoforte solo, Improvviso in Fa Maggiore per pianoforte solo, "Tylem wytrwał" su versi di Adam Mickiewicz, "Nad woda wielka i czysta" su versi di Mickiewicz. Domenica 7 novembre a Torino è in programma una Messa bilingue, celebrata alle 10,30 da padre Marian Burniak nella chiesa di San Francesco di Sales nel complesso salesiano del Valdocco, in via Maria Ausiliatrice 32. Alle 16 in piazza Polonia è prevista la deposizione di fiori davanti al monumento ai combattenti del II Corpo d'Armata del Generale Anders. Le cerimonie di Chivasso, Ivrea e Torino sono aperte a tutti i cittadini così come la Messa a

Valdocco. Si svolgeranno nel pieno rispetto delle normative anti-Covid.

## LO STORICO LEGAME TRA CHIVASSO E LA POLONIA

Torino e il Piemonte hanno con la Polonia un legame storico, nato nell'Ottocento, nel periodo in cui il popolo italiano e quello polacco lottavano per raggiungere l'agognata indipendenza nazionale. Centinaia di polacchi combatterono le guerre risorgimentali italiane, molti dei quali al comando del generale Garibaldi, il quale a sua volta fornì sostegno morale e concreto ai patrioti polacchi che lottavano per sottrarre il loro Paese al dominio russo, a quello austro-ungarico e a quello prussiano.

Il legame forte fra Torino e la sua provincia e la Polonia si rinsaldò al termine della Prima guerra mondiale, quando 22.000 soldati polacchi, precedentemente inquadrati nell'esercito austro-ungarico e cat-





turati dagli italiani durante il conflitto, si arruolarono come volontari nel nuovo esercito che venne costituito per iniziativa del Comitato nazionale polacco. Essi trascorsero un periodo di addestramento alla Mandria di Chivasso e, nel 1919, tornarono in patria per combattere ai confini orientali prima contro gli ucraini e poi contro le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, assicurando così alla Polonia un breve periodo di indipendenza nazionale, che sarebbe però terminato tragicamente nel 1939, con le contemporanee invasioni tedesca e russa seguite allo sciagurato Patto Molotov-Ribbentrop. A Chivasso, a Ivrea e a Torino sono sepolte le salme di molti dei soldati che non riuscirono a sopravvivere alle malattie contratte durante la prigionia in Italia negli anni che vanno dal 1915 al 1918. Durante l'addestramento alla Mandria le condizioni dei militari polacchi migliorarono notevolmente. Per loro furono organizzate

attività di istruzione primaria e professionale, iniziative culturali e sportive. A coordinare tali iniziative fu il Comitato Pro-Polonia, presieduto dall'avvocato Attilio Begey, il quale nel dopoguerra fu nominato Console onorario di Polonia a Torino. La ricorrenza dell'11 novembre ricorda proprio la riconquista della sovranità nazionale da parte dei polacchi nel 1918, al termine della Grande guerra. La Comunità polacca di Torino si è invece costituita ufficialmente dopo la Seconda guerra

mondiale, quando alcuni ufficiali che avevano combattuto contro i nazifascisti, servendo nel corpo d'armata comandato dal generale Anders, si stabilirono a Torino per completare i loro studi, nell'impossibilità di tornare in una patria che era passata dal giogo nazista a quello sovietico. Gli ufficiali e i militari polacchi rimasti a Torino si laurearono al Politecnico e all'Università e, nel 1948, costituirono ufficialmente l'associazione Ognisko Polskie w Turynie, per mantenere vive le tradizioni nazionali e i legami con la madrepatria. Negli anni '80, l'associazione organizzò a Torino numerose iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di sostegno al sindacato Solidarność. L'associazione continua a tenere vivi i legami tra la madrepatria e le famiglie dei polacchi che vivono e lavorano a Torino. Corsi di lingua polacca per i bambini e gli adulti (anche italiani), corsi di italiano per coloro che si sono stabiliti da poco a Torino, conferenze e momenti di svago aiutano i polacchi torinesi a sentirsi a casa loro in una città e in un Paese che li hanno sempre stimati e apprezzati.

*m.fa.*



# A Piosasco ritorna la Festa d'autunno

**S**i aprirà sabato 6 novembre con la consegna della Costituzione italiana ai nati del 2002 e 2003 la Festa d'Autunno 2021 di Piosasco, altrimenti detta Fiera di San Martino. Questa sorta di importante battesimo civile che segna l'ingresso nella comunità sociale dei neo-maggiorenni, si terrà alle 17 nella tensostruttura di piazza Primo Levi e sarà seguito dall'esibizione della Banda musicale di Piosasco e dell'Associazione Musicanto. Nella giornata di sabato ci sarà un altro spazio dedicato alla formazione dei giovani: nel teatro Il Mulino, in via Riva Po 9, si svolgerà un salone dell'orientamento dedicato agli studenti delle classi seconde e terze della scuola media.

La Fiera di San Martino è ispirata alle tradizioni rurali del Paese: si vendono e si cucinano prodotti locali, tra i quali il fritto misto e il bollito e si espongono animali da cortile e da allevamento, macchine e utensili di uso agricolo. Presen-



za importante quella delle associazioni culturali, benefiche e del commercio, che allestiranno propri spazi espositivi. La festa si concluderà lunedì 8 novembre con la consueta fiera mercato dalle 9 alle 19 nelle vie del centro storico.

Domenica 7 novembre in piazza XX Settembre si terrà la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Durante la giornata nella medesima piazza e in vicolo Don Puglisi ci sarà il mercatino degli hobbisti, e le associazioni locali presenteranno le loro attività e distri-

buiranno "cibi per tutti i gusti". Ma oltre che con lo street food, i visitatori potranno sfamarsi dalle 12 nella tensostruttura di piazza Primo Levi con il "Pranzo del gran bollito". Per partecipare ci si deve prenotare entro il 2 novembre all'edicola di piazza XX Settembre o alla macelleria di via Pinerolo 89. Costo del pranzo: 25 euro, 15 euro fino ai 12 anni.

Ma non è finita qui: la Pro Loco offrirà in piazza XX Settembre (disponibile anche il servizio di asporto) polenta, salciccia e spezzatino (costo 7 euro) o polenta con fonduta alle tome di Piosasco (costo 5 euro); anche in questo caso è obbligatoria la prenotazione entro il 12 del 6 novembre ai numeri 335.3491000 e 392.205937.

Infine, tra le attività e gli eventi per le piazze e le vie del centro ricordiamo l'esposizione di trattori antichi e moderni in piazza Primo Levi e la mostra di animali della fattoria in via Kennedy.

*c. be.*



# A Vinovo si prepara la XII edizione di "Castello in Musica"

A partire da venerdì 5 novembre torna a Vinovo la manifestazione "Castello in Musica", organizzata dall'associazione Amici del Castello e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. L'evento propone, per tutto il mese di novembre 2021, concerti di musica da camera nella splendida cornice del castello della Rovere, in piazza Rey. Questo il programma completo delle serate. Si parte venerdì 5 novembre, alle 21, con Leonardo Locatelli che presenta "I grandi del pianoforte". Durante la serata verranno eseguite musiche di Donizetti, Mozart, Beethoven, Rachmaninov, Satie, Albeniz e Liszt. Venerdì 12 un quintetto per clarinetto e archi presenterà composizioni di Mozart e Brahms. Venerdì 19 Giuseppe Barone (violino) e Cristina La Bruna (arpa) faranno ascoltare agli spettatori alcuni dei capolavori di Debussy, Oberthür, Shaposhnikov, Elgar, Von Wilm, Massenet, Paganini, Vieuxtemps e André.

Gli appuntamenti si concluderanno venerdì 26 novembre con il concerto per quintetto d'archi formato da giovani musicisti laureati al conservatorio.

Il costo del singolo concerto è di 12 euro, mentre l'abbonamento per le quattro serate ha un prezzo di 40 euro. Gli abbonamenti possono essere acquistati al castello della Rovere.

Info: Associazione Amici del Castello 338-231395.

## CASTELLO *In* MUSICA

XII<sup>o</sup> Edizione Vinovo 2021

Con il Patrocinio di:



**TORINO METROPOLI**  
Città metropolitana di Torino



**Comune di Vinovo**



Organizzazione  
**Ass. Amici del Castello**

*Castello della Rovere*



**Venerdì 5 novembre ore 21.00**  
**Leonardo Locatelli**  
**I GRANDI DEL PIANOFORTE**  
Musiche di: G. Donizetti - Ravel - L.V. Beethoven  
S. Rachmaninov - E. Satie - Albeniz - De Falla - Chopin



**MOZART & BRAHMS**

**Venerdì 12 novembre ore 21.00**  
**Quintetto per clarinetto e archi**  
Nino Carriglio clarinetto; Diana Lupascu violino;  
Diletta Leone violino; Liliana Mitulesco viola;  
Alessandro Copia violoncello  
Musiche di Mozart e Brahms



**Venerdì 19 novembre ore 21.00**  
**Duo Vieuxtemps** Violino e Arpa  
Giuseppe Barone violino; Cristina La Bruna arpa  
Musiche di: Claude Debussy - Charles Oberthür  
Adrian Shaposhnikov - Edward Elgar - Nicolai von Wilm  
Jules Massenet - Niccolò Paganini - Henri Vieuxtemps  
Bernard André



**Venerdì 26 novembre ore 21.00**  
**Quintetto d'archi**  
Giovani musicisti laureati al Conservatorio  
Marlon Crispantu contrabbasso; Sara Valpiani viola  
Tommaso Paronuzzi violino; Alice Mimosi violino  
Stefano Paronuzzi violoncello  
Musiche di: Luigi Boccherini - Giovanni Bottesini

**Vendita abbonamenti presso:  
il Castello Della Rovere di Vinovo**

Sabato 16 ottobre dalle ore 16.00 alle ore 18.00 - Domenica 17 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 12.00  
Lunedì 18 ottobre e Martedì 19 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 12.00  
Venerdì 29 e Sabato 30 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 12.00

**Info. 3382313951**  
Costo Abbonamento x 4 serate € 40,00 - Ingresso € 12,00

# Gran finale del 24° Concorso Luigi Nono di Venaria Reale

**C**on la cerimonia di premiazione e il concerto di tutti i vincitori si è conclusa, domenica 24 ottobre al Teatro della Concordia di Venaria Reale, la ventiquattresima edizione del Concorso internazionale di Musica da Camera Luigi Nono degli Amici per la Musica.

I tre giorni di competizione hanno così trovato il loro compimento di fronte al pubblico di cittadini e appassionati, che hanno potuto assistere gratuitamente a questa come a tutte le altre fasi del concorso, alla presenza della autorità cittadine.

Molti i motivi di soddisfazione per gli organizzatori: la gioia di essere tornati nella città dove il concorso è nato, essere riusciti a realizzare questa edizione nonostante i problemi e le incertezze posti quest'anno dalla pandemia, e, soprattutto, la conferma del livello di eccellenza internazionale che la competizione ha ormai stabilmente raggiunto e che il presidente della giuria, Guido Maria Guida, ha evidenziato nel corso dell'evento.

Per la categoria Musica da Camera, primo classificato il Duo Robert and Meri (Robert Poor-

tinga e Meri Khojayan, pianoforte e violino; Olanda e Armenia), già terzo nella scorsa edizione disputata, del 2019; secondo classificato il Duo Eunoia (Yik Liang Soo e Elzè Fedorcovaite, violino e pianoforte; Malesia e Lituania); terzo classificato Duo Ronzio-Fasani (Francesco Ronzio e Daniele Fasani, sax e pianoforte; Italia). Una menzione speciale è andata inoltre al Trio Perspektive (Ruben Giuliano, Roberto Serra Santos e Marco Borghetto, violino, clarinetto, pianoforte; Italia e Portogallo), ritenuto particolarmente meritevole e degno





di segnalazione, seppur non tra i vincitori.

Per la categoria Solisti, il primo premio è stato assegnato ad ex aequo ai due pianisti Federico Pulina e Mattia Groppello, entrambi italiani; seconda classificata la violinista Mio Sasaki (Giappone). Il terzo premio non è andata, ma al pianista Emanuele Scaramuzza (Italia) è stata assegnata una menzione speciale. Il Premio Novecento, per la miglior interpretazione di un brano di musica contemporanea, è andata al Duo Althea (Paolo Pellegrini e Nicola Possenti, clarinetto e pianoforte; Italia). Legato al Concorso di Musica da Camera vi è, inoltre, il Premio internazionale di Composizione Luigi Nono, il cui vincitore, annunciato pochi giorni prima, è Eden Lonsdale (UK-Germania). Oltre al premio in denaro, a Lonsdale va la commissione per un brano di musica da comporre specificamente per il Duo Althea, vincitore del Premio Novecento, brano che sarà eseguito in prima assoluta nella stagione 2022 degli Amici per la Musica.

Gli iscritti al Concorso Luigi Nono sono stati 89, suddivisi fra i 23 solisti e gli appartenenti ai 21 gruppi provenienti da Austria, Cina, Colombia, Fran-

cia, Germania, Giappone, Macedonia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Taiwan.

Questa edizione del concorso è stata anche caratterizzata dalle collaborazioni cittadine. Oltre ad avere il sostegno dell'amministrazione comunale, la competizione organizzata dall'APS Amici per la Musica, ha infatti avuto il sostegno e la cooperazione della Fondazione Via Maestra, Proloco Altessano - Venaria Reale, Teatro della Con-

cordia, della Libreria di Venaria e della Biblioteca civica Tancredi Milone per l'esposizione di libri ad argomento musicale e anche del dottor Martino della farmacia Comunale H24, resosi disponibile per fare i tamponi ai concorrenti.

Gli Amici per la Musica e la Città di Venaria Reale danno appuntamento all'ottobre 2022, con la venticinquesima edizione del Concorso Luigi Nono.

*a.ra.*



# Neos edizioni presenta il libro sul monastero di San Giacomo

**S**i presenta giovedì 4 novembre alle 18 a Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, il libro di Roberto Rossi Precerutti "San Giacomo di Stura - Un monastero medievale alle porte di Torino" pubblicato da Neos Edizioni.

Un libro per scoprire un momento importante del Medioevo torinese attraverso le vicende del monastero vallombrosano. Sorto verso la metà del XII secolo (1146), il monastero vallombrosano di San Giacomo di Stura è uno dei fondamentali monumenti storico-artistici della civiltà medievale torinese. La fondazione religiosa ha svolto, nel periodo di massima fioritura, una funzione essenziale di assistenza a poveri, pellegrini e viandanti in un'area attraversata da una

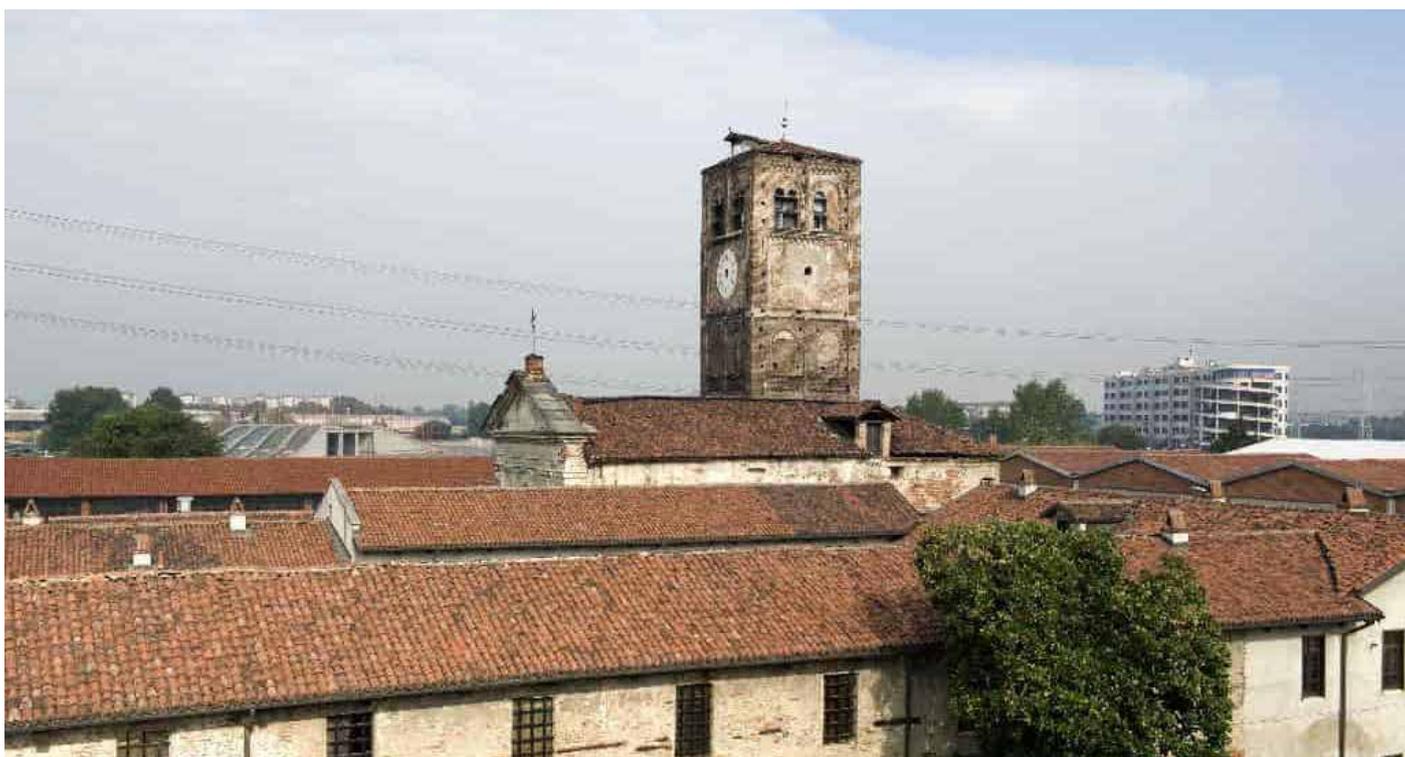
## ROBERTO ROSSI PRECERUTTI

Poeta, saggista e traduttore, Roberto Rossi Precerutti è nato a Torino nel 1953 da famiglia piemontese di antica origine, i Rossi dalla Manta, al cui ramo fiorentino appartenne Ernesto Rossi, illustre antifascista propugnatore del federalismo europeo. Laureatosi in Lettere moderne presso l'Ateneo subalpino con una tesi di Istituzioni medievali dedicata a San Giacomo di Stura (relatore Giuseppe Sergi), ha pubblicato gran parte della sua produzione poetica presso gli editori Crocetti (Rimarrà El Greco, 2015), Aragno (Un impavido sonno, 2019) e Neos (Il sogno del cavaliere, 2021). Più volte finalista al Premio Viareggio-Poesia, gli sono stati conferiti prestigiosi riconoscimenti quali i Premi Lorenzo Montano (2001), Mondello (2006), Val di Comino (2009), Il Meleto di Guido Gozzano (2021).

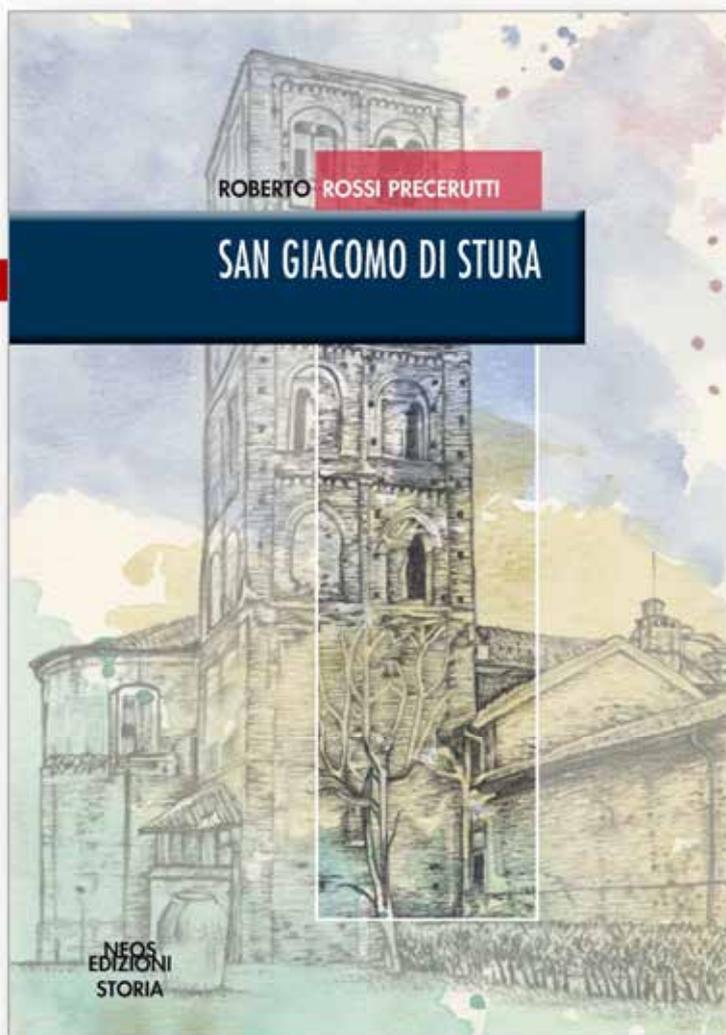
diramazione della via Francigena, rivelando una chiara vocazione stradale e costituendo un'interlocuzione importante, soprattutto dal punto di vista sociale, sia con il vescovo e il Comune, sia con le realtà signorili del contado e le dinastie dei Savoia e dei Monferrato. Oggi, purtroppo, le vestigia dell'abbazia, collocate nei pressi di una strada di grande scorrimento che unisce Torino a Settimo, versano in stato di abbandono nonostante l'inizio di alcuni lavori di restauro e non sono visitabili.

Il volume è corredato da una ricca serie di tavole di Emilia Mirisola che vogliono ricostruire la suggestione del monastero nel suo periodo di splendore. L'introduzione è di Davide Belgradi.

*a.ra.*



Con il patrocinio di



**Giovedì  
4 novembre 2021  
alle ore 18.00**

**Palazzo Cisterna  
Via Maria Vittoria 12  
Torino**

*presentazione del libro*

*di Roberto Rossi Precerutti*

## **“San Giacomo di Stura”**

**UN MONASTERO MEDIEVALE ALLE PORTE DI TORINO  
SECOLI XII-XIII**

*Un libro per scoprire un momento importante del Medioevo torinese  
attraverso le vicende del monastero vallombrosano.*

Ne discorrono:

- l'Autore *Roberto Rossi Precerutti*
- *Enrica Martinengo*, esperta di letteratura medievale
- *Emilia Mirisola*, artista

Conduce:

- l'editore *Silvia Maria Ramasso*

**NEOS  
EDIZIONI**

# Tutto pronto per la premiazione del "Concorso di Poesia Palazzo Grosso 2021"

**S**i svolge domenica 7 novembre alle 16,30 nel Salone delle Feste di Palazzo Grosso di Riva presso Chieri, la premiazione della ventottesima edizione del Concorso nazionale di Poesia Palazzo Grosso 2021 che quest'anno ha tratto ispirazione da un progetto fotografico. Fotografia e poesia, immagini e versi, come in un gioco, si cercano, si rincorrono, si incontrano e si fondono in una sintonia artistica imprevedibile ma di sicuro effetto, un'alchimia emozionale.

Parte da questo sottile intreccio il ventottesimo appuntamento del Concorso nazionale di Poesia Palazzo Grosso che si tiene a Riva presso Chieri.

La locale associazione culturale "Il Carro", promotrice ed organizzatrice della manifestazione, ha ideato questa edizione con lo scopo di produrre immagini fotografiche che, opportunamente selezionate da una commissione, sono servite da stimolo agli studenti parte-

cipanti che le hanno tradotte in testi poetici.

In giuria: Luciana Angiolillo, Fabio Cedro, Francesco Cedro, Giulietta Gaeta, Bernardino Elso Gramaglia, Maria José Martinet, Gianna Masoero, Arnaldo Milano, Rosanna Perilongo, Massimo Perotti, Pina Pertusio, Caterina Palese, Maurizio Sicchiero, Diletta Bianco (Presidente).

Durante la cerimonia di premiazione le poesie saranno lette da Michela Rapetta e Roberta Lanave, mentre gli interventi musicali saranno a cura di Gabriele Bosco



## I PREMIATI

### SCUOLE PRIMARIE - Classi V

1° premio: Vittoria Visca di Chieri

2° premio: Cristian Inchico, Fabio Sulejmanasi, Riccardo Albicenti di Chieri

3° premio: Fabio Sulejmanasi di Chieri

Segnalati: Kawtor Simad, Maria Maggipinto

### SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO

1° premio: Eleonora Dai Zotti di Chieri

2° premio: Gianluca Longobardi di Aversa (CE)

3° premio: Federica Sociale di Aversa (CE)

3° premio: Francesca Barral di Chieri

Segnalato: Antonio Di Martino di Casaluce (CE)

### SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

1° premio: Corrado Conte di Chieri

2° premio: Corrado Conte

3° premio: Carlotta Merotto di Chieri

Segnalata: Anna Longhin

Menzione: José Christian Grosso

### SCUOLE ISTITUTI PENITENZIARI

1° premio: Luca Moiso

2° premio: Giuliano Guglielmo

3° premio: Eugenio Lombreschi

### UNIVERSITÀ

1° premio: Roberto Bertazzoni di Torino

2° premio: Anna Negrini di Torino

3° premio: Roberto Bertazzoni di Torino

a.r.a.

# Sul Po il 6 e 7 novembre alla SilverSkiff si affianca la Silver Vintage

**L**a regata SilverSkiff, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, festeggia i trent'anni con un evento speciale nel pomeriggio di sabato 6 novembre. Dopo la partenza della KinderSkiff per i giovanissimi sulla distanza di 1.000 metri, si svolgerà la prima edizione della SilverVintage di 4 Km, a cui potranno essere iscritte le barche costruite entro il 1992, in legno e con le voghe in legno, suddivise nelle categorie Under 50 e Over 50. "L'idea è mantenere un legame con la tradizione - spiega Umberto Dentis, direttore del comitato organizzatore e socio della Reale Società Canottieri Cerea, organizzatrice dell'evento - uno sguardo al passato e un momento di condivisione anche per i tanti appassionati che con cura mantengono le loro barche. È una prima assoluta, inserita in un'edizione per noi molto importante, la trentesima, che ha richiamato un bel numero



di partecipanti, considerato che l'anno scorso abbiamo dovuto rinunciare per le restrizioni dovute alla pandemia".

Tutte le informazioni per le iscrizioni, alla SilverVintage ma anche alla SilverSkiff e KinderSkiff sono sul sito: [www.silver-skiff.org](http://www.silver-skiff.org)

La Silver Skiff, gara unica nel suo genere in Italia, è nata nel 1992 quando il socio della Canottieri Cerea Vittorio Soave, li-

braio antiquario e appassionato praticante di canottaggio fin dagli anni '50, lanciò la sfida ai singolisti della sua e delle altre società torinesi sul percorso Cerea-Iso lotto di Moncalieri-Cerea, per un totale di 11 km. La gara si svolse alle 13 di un giorno feriale e vide la partecipazione di una decina di persone, destinate a salire ad una quindicina nel 1993. Nel 1994 la SilverSkiff entrò nel calendario regionale della Federazione Italiana di Canottaggio, come competizione riservata agli atleti Master e nel 1996 venne aperta agli atleti Seniores A dai 19 anni in poi e agli Juniores di 17 e 18 anni: i partecipanti salirono a 58. Nel 1997 la gara entrò nel calendario nazionale e i partecipanti salirono a 69. Da allora la regata è cresciuta di anno in anno, proponendosi come appuntamento internazionale. Dal 2002 il Trofeo SilverSkiff è uno degli appuntamenti del calendario della



Fédération Internationale des Sports d'Aviron. Negli ultimi anni, tra i circa 500 atleti che in ogni edizione hanno solcato le acque del Po vi sono gli italiani Luini, Bertini, Sartori, Galtarossa, Bascelli, i tedeschi Willms e Volkert (2 ori ed un bronzo olimpico, 6 titoli mondiali), l'argento in skiff delle Olimpiadi di Atene, Tufte, la plurimedagliata mondiale ed olimpica Ekaterina Karsten. Nel 2006 partecipò per la prima volta il neozelandese Mahe Drysdale, fresco campione mondiale nel singolo, che negli anni successivi si confermò al vertice della specialità, arrivando a vincere la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra nel 2012. Mahe è tornato altre cinque volte a Torino, ottenendo altrettante vittorie e aggiudicandosi anche il trofeo Silver Skiff, riproduzione artigianale in legno e argento di un singolo. Suo è anche il record del percorso. Anche in ambito femminile si sono succedute alla vittoria molte campionesse olimpiche e mondiali. La forza della Silver Skiff è principal-

mente costituita dai tanti soci-volontari che contribuiscono alla riuscita della manifestazione. Nei giorni di regata i volontari sono presenti per dare informazioni a chiunque arrivi in Cerea, per dirigere il traffico dei numerosissimi carrelli porta-barche che invadono il viale Virgilio, guidano i pulmini per i trasporti di cortesia, si posizionano lungo il percorso per garantire la massima sicurezza degli atleti in gara, segnalando loro eventuali situazioni di pericolo, aiutano i canottieri a svolgere le operazioni di uscita e di rientro, arrivando anche a raccogliere i loro indumenti e le loro scarpe, e trasportandole poi da un pontile all'altro. Molto importante è anche la collaborazione delle altre società remiere torinesi, che aprono le porte delle loro sedi per ospitare i partecipanti e mettono a disposizione i loro motoscafi per garantire la sicurezza lungo il percorso.

La fortuna della regata è dovuta anche all'uso innovativo delle nuove tecnologie da parte

della società di canottaggio più antica d'Italia, che già nel 1998 si dotò dei siti Internet [www.canottiericerea.it](http://www.canottiericerea.it) e [www.siverskiff.org](http://www.siverskiff.org), tramite cui vengono gestite le tantissime iscrizioni che giungono ogni anno da ogni parte del mondo. Il successo internazionale della Silver Skiff è testimoniato dal fatto che sul lago Saratoga, negli Stati Uniti, viene organizzata una regata, con regolamento identico a quello della competizione torinese, in cui i sei vincitori sono premiati con un viaggio e un soggiorno a Torino. Negli ultimi anni il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino ha messo a punto un eccellente sistema di cronometraggio, in grado di fornire in tempo reale la classifica provvisoria, di monitorare il battito cardiaco, il numero di colpi in acqua, la velocità e la spinta dei favoriti, illustrando questi dati sugli schermi posizionati nella sede della Canottieri Cerea o in diretta nel sito della manifestazione.

*m.fa.*





Membro delle  
Associazioni e  
Club per l'UNESCO

Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Federazione Italiana  
delle Associazioni e  
Club per l'UNESCO

Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura

AGRI  
INNOVA

Centro per l'UNESCO di Torino



**PERCORSO FORMATIVO 2021/2022**  
"Transizione ecologica e stili di vita oggi per domani"

**Lunedì 8 novembre 2021**

Ore 9.30 – 12.30

Pad. Piemonte, Campus ONU di Torino  
Viale Maestri del Lavoro, 10 - Torino

anche in diretta Facebook

<https://www.facebook.com/centrounescotorino>

**GIORNATA INAUGURALE**

Iniziativa ufficialmente inserita nel programma nazionale delle iniziative per la Settimana di Educazione alla Sostenibilità 2021

Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



# Fiorile, il giardino d'autunno-inverno a Moncalieri

**D**opo il successo delle precedenti edizioni nell'ultimo fine settimana di ottobre a Moncalieri torna "Fiorile - Orti & Fiori in mostra" la manifestazione culturale e vivaistica che propone due giorni dedicati al verde e a tutte le sue declinazioni in termini di bellezza, storia e sostenibilità. Fiorile è un progetto dell'assessorato comunale alla cultura volto rafforzare l'immagine di "Moncalieri città nel verde", valorizzare il centro storico e le sue eccellenze, i percorsi della collina, le ciclabili e i sentieri, i giardini e le antiche vigne, gli orti e i parchi. L'evento è come sempre ospitato nel Giardino delle Rose del Castello Reale, dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità nel 1997 e riconosciuto nel programma MAB dal 2016.

Come spiega l'Assessore alla cultura e al turismo Laura Pompeo, "il Giardino delle Rose



accoglie nel corso dell'anno numerosi appuntamenti che, insieme alle tante iniziative dedicate a arte e storia, tradizioni e natura, valori paesaggistici e panoramici offrono occasioni per vivere la città, scoprirne il *genius loci*, l'anima ricca di storia e di storie, mettendo anche in luce l'antica vocazione per l'orto-florovivaismo. Ma

soprattutto si sta lavorando a creare un importante sistema, costituito da castello, giardino e parco storico, che la Città ha recentemente acquisito. Tra i nostri eventi collegati al progetto Moncalieri Città nel Verde, Fiorile è uno dei più amati e attesi dal pubblico, accanto ai Dialoghi sul paesaggio, al convegno internazionale dedicato a parchi e giardini storici, al Premio della Rosa e a molto altro".

Organizzato anche quest'anno dall'associazione culturale Giardino Forbitto, Fiorile è un evento culturale che propone una mostra mercato di espositori selezionati da un'accurata ricerca tra vivaisti, produttori agricoli e artigiani, a cui si affiancano alcune eccellenze stagionali del territorio piemontese e nazionale, come piante e prodotti alimentari. Un posto d'onore è dedicato al crisantemo, il fiore d'oro, pianta di





grande bellezza di cui è interessante scoprire i diversi significati e le molteplici varietà, che a Moncalieri diventa la scenografia dell'intera manifestazione. È intrecciato al contesto agricolo moncalierese il programma culturale che affianca la mostra mercato, proponendo performance musicali, incontri, approfondimenti, conversazioni, workshop per adulti e bambini, condotti da esperti del settore. A corollario delle eccellenze enogastronomiche e florovivaistiche invitate a partecipare alla manifestazione c'è, ad esempio, il simposio coordinato da Abderrahmane Amajou di Slow Food International e dedicato alle filiere etiche e attente all'inclusione lavorativa. Il tardo pomeriggio di sabato 30 ottobre è invece il momento del concerto dell'Orchestra Terra Madre, un progetto musicale nato nell'ambito di Terra Madre e del Salone del Gusto e diretto da Simone Campa. A metà giornata di domenica 31 invece, in occasione del Moncalieri Jazz Festival 2021 e del Green Jazz Day, la pausa per la degustazione ha un adeguato accompagnamento musicale. Lo spazio dell'arte ospita i lavori di Monique Thomas e Octavio Floreal, che in questa occasione si ritrovano a dialogare in un intreccio di opere e parole dedicato all'equinozio d'autunno. Sempre

domenica 31, a sottolineare lo storico e naturalistico scenario moncalierese in cui si inserisce la kermesse, l'Equipaggio della Regia Venaria, composto dai Suonatori di Sant'Uberto (riconosciuti nel 2020 dall'Unesco Patrimonio immateriale dell'Umanità), propone un'esibizione di corni da caccia, rievocando un'antica tecnica strumentale legata all'eco di luoghi lontani e di convivialità.

La chiusura è a cura di Linda Messerklinger, che torna a Moncalieri con una performance dedicata al progetto multimediale ANIMA\_L. In collaborazione con la biblioteca Arduino, Fiorile propone inoltre un corner lettura, che ospita presentazioni di libri, approfondimenti e consigli editoriali. Tra gli appuntamenti da non perdere quello con lo scrittore Antonio Scurati, presentato dal direttore della Stampa Massimo Gianini. Moncalieri, prima città "amica delle api" in Piemonte, anche quest'anno ospita nel Giardino delle Rose uno spazio didattico interamente dedicato al mondo delle stagioni e delle api in entrambe le giornate, a cura della Comunità degli Impollinatori metropolitani.

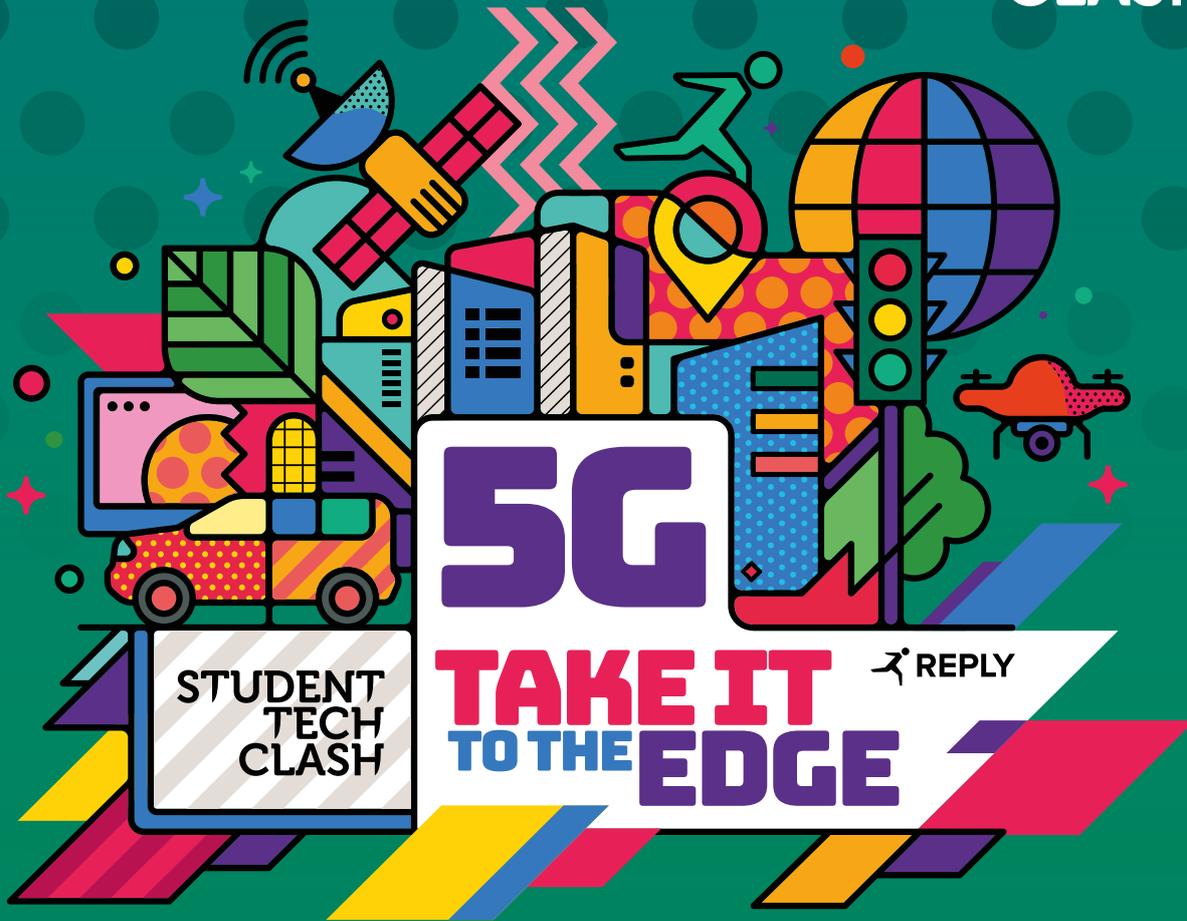
È tempo di Halloween anche nel mondo della biodiversità ed è una sorpresa scoprirlo. La mostra mercato prosegue con un Giardino d'inverno, sotto il porticato del Giardino

delle Rose, dedicato al mondo dell'artigianato, dell'outdoor e dell'accessoristica, con presentazioni e appuntamenti a tema e con uno spazio laboratorio in cui vengono raccontati e proposti al pubblico i prodotti esposti in giardino. Sia sabato 30 che domenica 31 ottobre il maestro del giardino Marco Gramaglia tiene una lezione sulle "Piante Magiche", alcune delle quali sono esposte negli speciali vasi dell'artista Marzia Migliora, che racconta il suo percorso artistico volto con particolare impegno al mondo dell'agricoltura e della sostenibilità. Per l'intero weekend sono prenotabili mini tour con le e-bike, per esplorare la collina moncalierese in modo sostenibile, in collaborazione con RB Racing di Moncalieri. Uno speciale spin off è dedicato alla concomitante manifestazione torinese "Vendemmia in Città - Portici DiVini", con una selezione di aziende vitivinicole in "rosa" e tutta al femminile, in onore del Giardino delle Rose. In entrambe le giornate le Wine Angels propongono una masterclass dedicata ai sentori floreali nel mondo enologico. Per saperne di più e consultare il programma della manifestazione basta andare sul sito Internet [www.fiorilemoncalieri.it](http://www.fiorilemoncalieri.it)

*m.f.a.*



STUDENT  
TECH  
CLASH



# WHO'S THE BEST?

JOIN THE CLASH:

**POLITECNICO DI TORINO**

VS

**POLITECNICO DI MILANO**

**13** <sup>2021</sup>  
**NOVEMBER**

**STUDENTCLASH.REPLY.COM**

# L'origine della vita: dalla nucleosintesi alle molecole

**S**i è inaugurato lo scorso 21 ottobre con “L'origine delle abbondanze degli atomi nell'Universo” a cura di Attilio Ferrari il nuovo ciclo di conferenze organizzate dall'Accademia delle Scienze di Torino su “L'origine della vita: dalla nucleosintesi alle molecole”.

Spesso si parla di big bang, struttura dell'universo, onde gravitazionali, buchi neri, ma molto meno conosciute sono le connessioni tra questi fatti e i processi che hanno dato origine al mondo degli elementi, dei pianeti, delle polveri stellari, delle molecole e da queste all'origine della vita sul nostro pianeta. Si tratta di un settore scientifico interdisciplinare di fondamentale importanza e in grande evoluzione, che si trova all'interfaccia

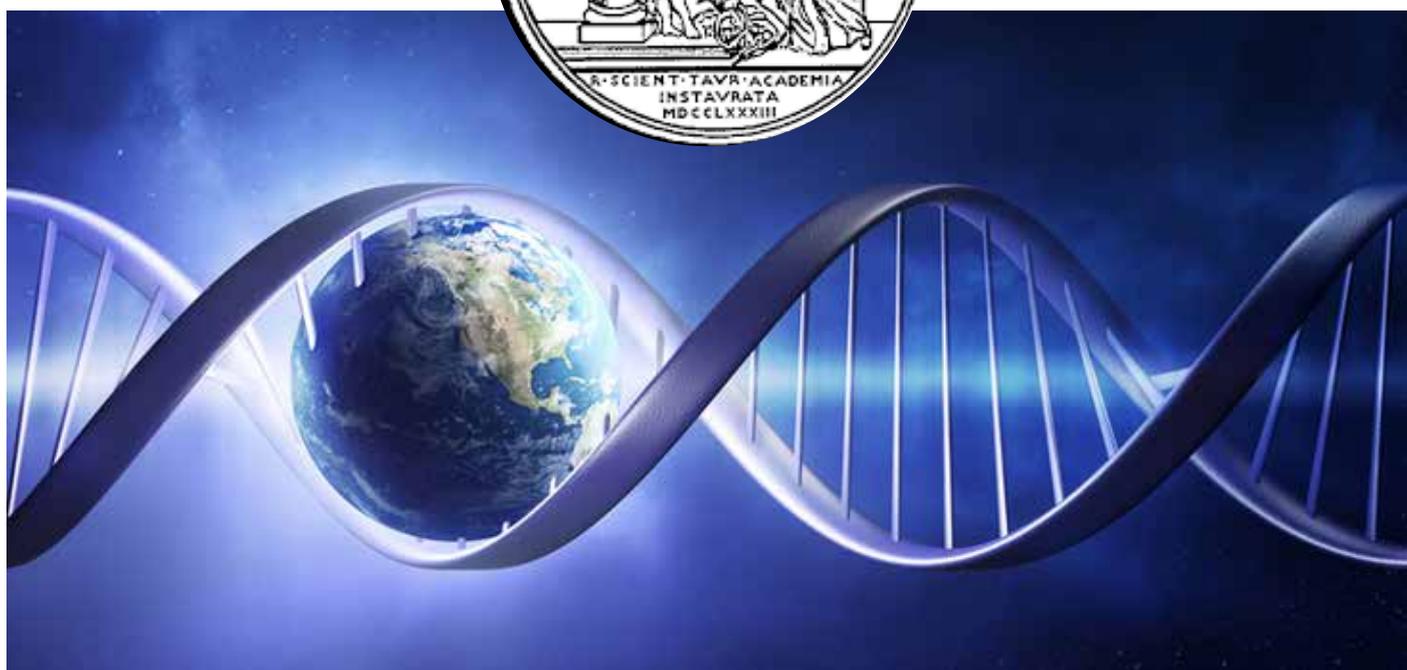
tra astrofisica, astrochimica e chimica prebiotica.

La comprensione dei processi fisici, chimici, chimico - fisici e biochimici che hanno dato origine a quel vero miracolo che è l'apparizione della vita sulla terra è una sfida scientifica entusiasmante.

Con l'intento di provare a comprendere meglio, nasce questo ciclo di incontri che si concluderà il 25 novembre. Le conferenze si tengono il giovedì, alle 17,30 in Première YouTube sul canale dell'Accademia delle Scienze.

Ecco i prossimi appuntamenti: 4 novembre Cecilia Ceccarelli dell'Università di Grenoble “L'alba della chimica organica, quando il sistema solare era ancora una nebula”; 11 novembre Piero Ugliengo dell'Università degli Studi di Torino “Nascita e evoluzione molecolare: dagli atomi alla vita”; 18 novembre Vincenzo Aquilanti dell'Accademia dei Lincei “Chiralità: asimmetria speculare e molecole della vita (partendo da Primo Levi, chimico)”, 25 novembre Adriano Zecchina dell'Accademia delle Scienze “Ruolo del mondo minerale nella cattura di molecole interstellari e nella formazione di molecole complesse”.

*d.di.*



INFORMAZIONI

[www.accademiadellascienze.it/attivita/iniziative-culturali/ciclo-nucleosintesi-2021](http://www.accademiadellascienze.it/attivita/iniziative-culturali/ciclo-nucleosintesi-2021)

# PREMIO ALESSANDRO MARENA 2021

The Upcoming Art - da un'idea di Alessandro Marena part\_4

A CURA DI FRANCESCA CANFORA

in mostra 23 artisti dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino



## IV EDIZIONE

INAUGURAZIONE MOSTRA 3 NOVEMBRE 2021 ORE 18.00

ASSOCIAZIONE ALESSANDRO MARENA - VIA DEI MILLE 40/A, TORINO



Accademia  
Albertina  
di Belle Arti  
di Torino

